Via Santa Maria 6

telefono 091 935 21 50
fax 091 935 21 51
e-mail info@bedano.ch

Funzionario incaricato

Telefono
e-mail

COMUNE DI BEDANO

Bedano, 30 aprile 2025

Messaggio Municipale no. 08/2025
concernente il mandato di prestazioni alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per la gestione completa del Servizio comunale acqua potabile e l'introduzione del nuovo Regolamento per la distribuzione dell'acqua

Egregio signor Presidente, gentili signore ed egregi signori Consiglieri,

sottoponiamo alla vostra attenzione il presente Messaggio Municipale concernente il mandato di prestazioni alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per la gestione completa del Servizio comunale acqua potabile e l'introduzione del nuovo Regolamento per la distribuzione dell'acqua.

1. Aspetti introduttivi

Il Comune di Bedano è proprietario delle infrastrutture necessarie all'approvvigionamento idrico ed alla distribuzione dell'acqua. La Legge cantonale sull'approvvigionamento idrico definisce chiaramente il compito base per il Comune di assicurare l'esecuzione e la gestione degli impianti di approvvigionamento idrico, come pure la distribuzione dell'acqua.

Si tratta di un compito di base ed essenziale, di alto valore, di quella che ad oggi è considerata una derrata alimentare.

Il Municipio ha ponderato i vari interessi in gioco ponendo attenzione in particolare ad alcuni aspetti strutturali quali: l'importanza della derrata alimentare, l'acqua, la sua qualità, il controllo tempestivo e duraturo, avere la tranquillità di poter utilizzare questo bene, con la consapevolezza della sua costante verifica. Dal punto di organizzativo, l'implementazione di un picchetto strutturato e del relativo costo e i crescenti compiti legati al ramo acqua potabile (i quali necessitano di conoscenze specializzate) ed infine le evidenziate necessità di strutturare la squadra esterna con un collaboratore in possesso del titolo AFC quale fontaniere, figura tutt'oggi necessaria per la corretta gestione dell'acquedotto.

Indichiamo inoltre come il Laboratorio cantonale, con circolare emanata a tutti i Comuni nel 2018, abbia indicato la necessità di dotarsi di personale adeguatamente formato per professionalizzare il ramo acqua potabile. Non da ultimo, la Sezione enti locali, a seguito della modifica della forchetta relativa alla tassa base del Regolamento sulla distribuzione dell'acqua approvata dal legislativo in data 16 dicembre 2024, abbia approvato tale modifica ma con l'obbligo di presentare un nuovo Regolamento, sulla base del modello cantonale utilizzato per il progetto di testo legislativo allegato, entro il 31.12.2025 poiché l'attuale risulta essere non più aggiornato.

Da questi spunti di riflessione l'esecutivo si è approcciato alla ricerca di una soluzione orientata al futuro per il Servizio comunale acqua potabile, che sia adeguata nel tempo e proporzionale alla realtà comunale.

2. L'acquedotto comunale di Bedano

L'apparato di distribuzione dell'acqua potabile di Bedano vanta una situazione particolare, infatti il Comune risulta essere autosufficiente per ciò che concerne il prelievo di acqua dalle fonti senza che venga acquistata da terzi. Rammentiamo in particolare il pozzo di captazione presente in via Industrie e non da meno la presenza di 4 sorgenti in zona Bedo.

2.1. Dati generali dell'acquedotto

Valore contabile al 31.12.2024: 2.9 mio CHF

Investimenti effettuati tra il 2020 e il 2024: 1.2 mio CHF

Dettaglio investimenti	
Anno	Importo in CHF
2024	20'758
2023	336'846
2022	280'450
2021	133'234
2020	472'462

2.2. Infrastrutture attuali

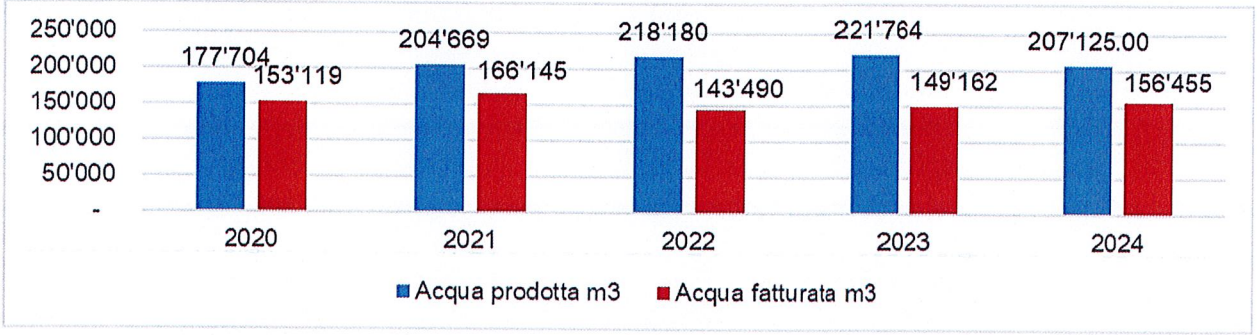
No. allacciamenti	-/-	583
No. sorgenti	-/-	4
No. pozzi	-/-	1 con 2 pompe (con impianto soda caustica)
No. stazioni filtri	-/-	1 (impianto UV sorgenti)
No. stazioni pompe	-/-	0
No. serbatoi	-/-	1
Volume totale serbatoi	(m3)	300 (due vasche da 150 m3 ciascuna)
No. zone di distribuzione	-/-	2 (Bedano e Bedano industrie)
No. idranti	-/-	69
Sistema tele-gestione	marca	Spinelli SA

2.3. Numero di contatori installati suddivisi per grandezza

Dai dati a disposizione risultano attivi i seguenti contatori:

Diametro condotta	No. contatori
DN20	141
DN25	410
DN32	11
DN40	12
DN50	1
DN speciale	8

2.4. Quantità di acqua prodotta/fatturata



Il grafico rappresenta l'acqua prodotta e fatturata per il periodo 2020-2024. Si può notare una discrepanza, maggiormente marcata per gli anni 2022, 2023 e 2024, tra i due valori. Ciò è dato essenzialmente dalle perdite dell'acquedotto (rottura tubi e piccole perdite sulla rete generale) che purtroppo, con gli attuali mezzi, non possono essere trovate se non al momento della rottura effettiva della tubazione.

2.5. Gestione del servizio comunale acqua potabile

Attualmente la gestione dell'acquedotto di Bedano è assicurata da cinque collaboratori del Comune, ovvero il Capo squadra operai, un sorvegliante, un operaio e in parte da due funzionari (uno per la fatturazione e l'altro per le decisioni tecniche). A partire dal prossimo anno il nostro Comune, se optasse per una soluzione interna, verrebbe chiamato, per garantire un esercizio corretto degli impianti in ossequio alle direttive vigenti, a rivedere la situazione del personale ed intensificare le collaborazioni con studi esterni.

Nel corso degli ultimi anni la legislazione in materia di distribuzione dell'acqua potabile è stata oggetto di numerosi cambiamenti. Di fatto, oggi l'acqua potabile è considerata una derrata alimentare e sottostà a norme e controlli di qualità sempre più accurati e restrittivi. Da non dimenticare gli aspetti giuridici che sono stati inaspriti e che prevedono chiare responsabilità penali anche per i membri dell'Esecutivo (art. 73 ODerr). Rammentiamo nuovamente come il Laboratorio cantonale con circolare a tutti i Comuni inviata nel gennaio 2018 abbia reso attente le autorità sulla necessità di eseguire i necessari controlli ai sensi di legge e della necessità di dotarsi di personale formato con solide basi professionali.

La gestione in proprio prevede la necessità di disporre di un organico strutturato con un'adeguata formazione, che sia in grado di garantire un servizio di picchetto (24 ore su 24, 7 giorni su 7), le sostituzioni vacanze/malattia-infortunio, ecc.

L'attuale personale, essendo impiegato in altre attività principali rispetto a quella del ramo acqua (che è di natura "accessoria"), tenendo in considerazione i prossimi avvicendamenti, non può definirsi strutturato, come pure non è in grado di garantire un servizio di picchetto completo ed una prontezza d'intervento, senza contare la dipendenza da ditte esterne. Inoltre, gli attuali dipendenti impiegati, riservata la limitata formazione specifica per i sorveglianti, non sono professionisti tecnici del ramo e quindi dovrebbero dipendere da un consulente esterno per l'attuazione, dopo l'implementazione, della direttiva W12 SVGW (direttiva atta alla prassi procedurale per i gestori di acqua potabile in base alle norme in vigore sulle derrate alimentari) o da uno studio d'ingegneria.

Facciamo presente che al momento il Comune non dispone ancora delle linee direttive per una buona prassi procedurale imposte dalla direttiva W12 SVGW e che il costo per l'allestimento del documento da parte di uno specialista è quantificato in 50'000.- CHF.

Per la gestione in proprio, sarebbe inoltre necessario, oltre alla direttiva soprammenzionata:

- aumentare le prestazioni dello studio d'ingegneria esterno che si occupa della gestione del Piano generale dell'acquedotto (PGA), dell'aggiornamento e dell'implementazione dei piani (Piano regolatore, di utilizzazione, di urbanizzazione e del Piano generale di smaltimento integrando le opere realizzate), della consulenza in fase di progettazione, della sorveglianza e della direzione lavori generale nell'ambito degli investimenti del Comune;
- consolidare un contratto di consulenza esterno con uno specialista nel ramo a supporto della sorveglianza della qualità dell'acqua.
- assumere alle proprie dipendenze un collaboratore in forza alla squadra esterna con il titolo AFC di fontaniere.

Sul fronte dei costi dei servizi del centro di costo 710 relativo all'approvvigionamento idrico del preventivo 2025 approvato, il totale dei costi era di 265'000.- CHF. Per la comparazione viene utilizzato tale dato di preventivo poiché anche l'offerta AIL è un preventivo. Ragionando in questo modo si può mantenere un certo margine di sicurezza a livello finanziario.

Tenuto conto delle informazioni sopra descritte, è evidente la necessità per il Municipio di definire la sua posizione a medio/lungo termine nella gestione del Servizio comunale acqua potabile, in questo senso il Messaggio Municipale conterrà nell'apposito capitolo sugli aspetti finanziari le previsioni contabili con i vari scenari.

3. Motivazioni per una gestione esterna del servizio acqua potabile

Le debolezze dell'attuale gestione in proprio, a seguito dell'introduzione di rigorose disposizioni sulla qualità dell'acqua potabile e delle future necessità d'investimento dovute dalla vetustà delle attuali infrastrutture comunali, hanno fatto emergere la necessità di adeguamento.

Gli attuali dipendenti mostrano grande impegno per la gestione del servizio di approvvigionamento idrico, tuttavia necessitano maggiormente di specialisti esterni. Purtroppo, anche a seguito dell'assunzione della figura del nuovo Tecnico comunale non vi è possibilità di rimedio, in quanto la materia è troppo specialistica ed il Tecnico comunale dovrebbe in ogni caso occuparsi di altre mansioni che farebbero passare il ramo acqua come attività "accessoria". In effetti, allo stesso, verrebbero affidate competenze nell'edilizia privata, nell'edilizia pubblica, nella gestione della squadra esterna, nella gestione dell'acqua potabile ed infine nella pianificazione territoriale.

Sono inoltre molti gli altri fattori che hanno indotto il Municipio a propendere per la scelta di esternalizzare la gestione tramite il mandato di prestazioni, e possono essere così riassunti:

- le AIL SA curano e gestiscono l'acquedotto comunale della Città di Lugano e altri acquedotti comunali tramite apposito mandato di prestazioni; le loro competenze e conoscenze nella gestione degli impianti, della rete di approvvigionamento e della distribuzione non sono quindi messi in discussione;

- le AIL SA possiedono le conoscenze, sempre in costante aggiornamento, per allestire il manuale di gestione W12, metterlo in pratica e tenerlo costantemente aggiornato tramite lo standard internazionale per la gestione della sicurezza alimentare ISO 22000.
- le AIL SA fanno capo a personale specificatamente formato, ad attrezzature, a mezzi ed a veicoli adatti ai bisogni. Esse sono sempre state all'avanguardia nel Cantone per quanto riguarda l'implementazione di nuove tecnologie nel campo dell'acquedottistica e l'adozione di procedure e metodologie moderne ed al passo con i tempi. In questa azienda, sono attivi formatori riconosciuti, consulenti e membri di commissioni SVGW nei numerosi campi inerenti al settore dell'acqua potabile;
- le AIL SA garantiscono la prontezza d'intervento 24 ore al giorno e 365 giorni all'anno, tramite una moderna centrale di comando e un rodato dispositivo di picchetto. La prossimità delle strutture d'intervento con uomini e mezzi è un fattore determinante ed indispensabile in caso di emergenza;
- le AIL SA dispongono di un magazzino adeguatamente provvisto di tutti i materiali ed attrezzature necessari a garantire in ogni momento qualsiasi intervento di riparazione, anche per eventi straordinari e di grossa portata. Le loro strutture logistiche permettono una disponibilità ed un approvvigionamento continuo.

In considerazione di quanto precede, il Municipio ritiene che le Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA siano oggi l'unica azienda in grado di garantire una gestione professionale del nostro acquedotto, conformemente alle norme vigenti e di qualità.

Il Comune di Bedano resterà sempre proprietario dell'acquedotto. Si riassumono nel capitolo successivo i contenuti del mandato di prestazioni con le AIL SA, che entrerà in vigore, se approvato dal Consiglio comunale, con effetto il 1° gennaio 2026 e scadrà il 31 dicembre 2028.

4. Il mandato di prestazioni

L'acqua potabile è un bene limitato e di prima importanza per la popolazione. I compiti d'approvvigionamento idrico e di distribuzione dell'acqua potabile sono regolati da Leggi federali, cantonali e dalle direttive tecniche (LDerr, ODerr, OSoE, OAAE, OPPD, LApprl, LOC, ecc.). La base legale di riferimento per la gestione del Comune e lo svolgimento dei compiti affidati a questo livello istituzionale è la Legge organica comunale (LOC).

Per principio i compiti affidati dalle leggi speciali ai Comuni e per quelli da essi assunti per competenza residua, in base al principio di sussidiarietà, devono essere gestiti dai Comuni tramite risorse (operative e finanziarie) proprie. Le regole di funzionamento sono determinate dalla LOC, che possono essere precisate ed esplicitate nella legislazione comunale.

L'art. 193 cpv. 1 LOC stabilisce, per il caso specifico, che il Comune può ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica, su questa base legale si fonda il presente Messaggio chiedente l'approvazione di un mandato di prestazioni secondo l'art. 193b LOC che precisa le modalità di collaborazione. L'assegnazione di compiti a terzi può quindi avvenire con un mandato di prestazioni affidato a enti privati.

Il mandato di prestazioni con le AIL SA per la gestione globale del Servizio comunale acqua potabile comprende:

- la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria;
- la gestione amministrativa;
- l'assicurazione della qualità;
- la manutenzione straordinaria;
- la sorveglianza e gestione degli investimenti.

Per la gestione tecnica e manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori effettuati presso gli impianti dell'acquedotto relativi al servizio di erogazione di acqua e, in particolare:

- il supporto al Comune nella definizione della propria pianificazione di potenziamento o rinnovo delle infrastrutture;
- l'esercizio, la sorveglianza e la telegestione degli impianti;
- la disponibilità d'intervento del servizio di picchetto e l'esecuzione degli interventi;
- il controllo delle eventuali zone di protezione, delle infrastrutture e degli impianti;
- il rilevamento delle perdite;
- la tenuta e l'aggiornamento dei piani di rete;
- la pulizia dei serbatoi;
- la pulizia degli stabili e dei sedimi;
- lo spurgo delle condotte;
- la manutenzione ordinaria degli stabili e degli impianti/apparecchi;
- l'aggiunta o la sostituzione dei materiali di consumo degli impianti di trattamento dell'acqua.

Per gestione amministrativa si intendono tutte le pratiche amministrative relative al servizio di erogazione di acqua, e in particolare:

- la lettura dei contatori;
- la fatturazione agli utenti del Comune (in base alle tasse fissate dal Regolamento comunale e dalla relativa Ordinanza);
- la gestione degli incassi;
- la gestione dei contratti con l'utenza e degli allacciamenti;
- la comunicazione in caso di non conformità dell'acqua;
- la comunicazione annuale della qualità dell'acqua;
- l'allestimento di convenzioni con i privati.

L'assicurazione della qualità viene effettuata dalle AIL SA tramite un sistema di autocontrollo conformemente ai disposti di Legge in vigore, in particolare:

- la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr);
- l'Ordinanza federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr);

- l'Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD);
- l'Ordinanza del DFI sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari.

Le AIL SA garantiscono anche:

- la manutenzione straordinaria eseguendo puntuali riparazioni o interventi alle infrastrutture e alle condotte che rivestono un carattere d'emergenza e/o a seguito del rilevamento di perdite con tempestività, informando il Comune sulla modalità d'esecuzione;
- la consulenza in fase di progettazione, la sorveglianza e la direzione lavori generale nell'ambito degli investimenti promossi dal Comune per migliorare, ampliare o rinnovare gli impianti dell'acquedotto comunale.

Inoltre, le AIL SA sono responsabili di:

- preavvisare dal punto di vista tecnico-economico i progetti nelle loro varie fasi;
- preavvisare le delibere del Comune;
- rilevare e aggiornare la documentazione dei piani integrando le opere realizzate;
- mettere in esercizio le opere realizzate;
- collaudare le opere in qualità di supporto al committente.

Il Comune di Bedano dovrà comunque prendersi a carico la gestione degli interventi legati allo sviluppo, all'ampliamento e al rinnovamento degli impianti dell'acquedotto.

In particolare, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con le AIL SA, si occuperà di elaborare i rapporti e le convenzioni, i messaggi municipali inerenti alle procedure LOC ed altri atti amministrativi di competenza comunale.

Sul fronte delle entrate, le AIL SA si occuperanno di censire tutti i contatori presso gli abbonati e implementando durante il corso del tempo anche nuovi dispositivi di misurazione intelligente (Smart Meter) con funzionalità di telelettura.

Questo censimento favorirà il controllo delle discrepanze tra volumi di acqua acquistati e volumi di acqua venduti, che annualmente provoca perdite finanziarie al ramo acqua potabile.

Per ulteriori dettagli sui singoli punti del mandato di prestazioni si rimanda allo specifico documento, che è parte integrante del presente Messaggio.

5. Aspetti finanziari

A. I costi del mandato di prestazioni

Il costo del mandato di prestazioni, dettagliatamente precisato nella proposta, prevede tre componenti:

- componente fissa: che concerne le prestazioni proprie delle AIL SA;
- componente variabile 1: che riguarda i costi variabili di approvvigionamento e di produzione;
- componente variabile 2: comprende i costi relativi a prestazioni di terzi e materiali legati alla manutenzione e alla produzione.

Gli importi delle due variabili sono stabiliti e fatturati a consuntivo dalle AIL SA, in base ai costi effettivi, mentre l'importo fisso sarà ricalcolato dopo 3 anni, con l'eventuale rinnovo del mandato.

L'importo fisso è stato concordato in 95'783.- CHF, mentre le variabili (1 e 2) sono preventivate in 55'200.- CHF e, rispettivamente, 65'000.- CHF.

Se ne deduce che, esclusa l'incognita delle due variabili proprio perché tali, il mandato di prestazioni per la gestione globale del Servizio comunale acqua potabile ammonta a complessivi 215'983.- CHF annui.

È opportuno evidenziare che le variabili (1 e 2) riguardano dei costi che sono già oggi presenti nella gestione dell'acquedotto. In buona sostanza le AIL SA non faranno altro che rifatturare a consuntivo le spese variabili per l'approvvigionamento e la produzione dell'acqua potabile (ad esempio l'energia elettrica, l'acquisto di acqua, le perdite su debitori, ecc.) e quelle connesse alle prestazioni di terzi e materiali legati alla manutenzione della rete (ad esempio le riparazioni di perdite, la manutenzione dei serbatoi, il contratto di manutenzione della telegestione, ecc.).

Invece, le prestazioni proprie delle AIL SA ammontano a 95'783.- CHF (per esempio il personale, le infrastrutture, la logistica, il servizio di picchetto, reperibilità del materiale, ecc.).

B. Dettaglio del credito d'investimento richiesto al Comune per l'attuazione del mandato di prestazioni

A carico del Comune, secondo i punti 7.6 e 10.3 del mandato, viene richiesto un credito d'investimento di 164'000.- CHF concernente:

- la creazione della banca dati clienti (con relativo censimento dei contatori);
- l'implementazione del sistema di autocontrollo (creazione piano Hazard Analysis Critical Control Point - HACCP);
- implementazione della norma ISO 22000;
- lo studio idraulico (eseguito dalla ditta Lienhard AG) volto a comprendere le migliori soluzioni alfine di garantire uno sviluppo efficiente dell'acquedotto comunale a lungo termine;
- i costi della telegestione Rittmeyer.

Questo importo sarà in parte compensato dal ritiro da parte delle AIL SA dei contatori degli abbonati, in ragione di 100.- CHF l'uno, per un totale di 58'300.- CHF (pto. 8 del mandato). L'utente non dovrà sostenere alcun costo per la sostituzione dei contatori.

Questo credito viene inserito nel dispositivo di approvazione del presente Messaggio quale credito d'investimento di attuazione del mandato di prestazioni e sarà ammortizzato secondo quanto previsto dalla LOC e dalla normativa di applicazione sulla contabilità dei Comuni.

Secondo l'art. 17 cpv. 2 RGFCC l'ammortamento si effettua la prima volta a partire dall'anno che segue l'utilizzo del bene amministrativo.

Il Messaggio sul credito d'investimento deve indicare la durata di vita ed il tasso di ammortamento previsti. Se necessario l'opera va suddivisa in singole parti con una durata di vita differenziata. Dall'importo viene dedotto il prezzo di acquisto dei contatori da parte di AIL SA.

Posizioni di credito	Importo totale in CHF	Durata di vita	Tasso di ammortamento	Costo annuale per ammortamento in CHF
Studi e piani	105'700.-	5	20%	21'140.-

La spesa a carico della gestione corrente per ammortamenti è quantificata in 21'140.- CHF.

Gli elementi oggetto del credito d'investimento non implicano altri oneri di gestione corrente con una rilevanza tale da modificare le voci di spesa di manutenzione e di gestione. La spesa risulta sostenibile rispetto alla situazione finanziaria del Comune e necessaria per l'attuazione del mandato di prestazioni le cui finalità sono considerate utili, risultano pertanto rispettate le disposizioni dell'art. 151 cpv. 1 LOC.

C. Comparazione dei costi futuri

Sulla base del preventivo 2025, dell'offerta stilata dalle AIL SA e delle considerazioni fatte nel presente Messaggio è stata allestita la sottostante tabella che riporta quali siano i costi previsti per la soluzione di gestione interna e gestione esterna tramite AIL.

Gestione interna		Gestione esterna AIL	
	CHF		CHF
Totale a preventivo (ammortamenti inclusi)	265'900.-	Costi fissi	95'783.-
		Costi variante 1	55'200.-
		Costi variante 2	65'000.-
Totale intermedio 1	**265'900.-**	**Totale intermedio 1**	**215'983.-**
Costi aggiuntivi annui		Costi aggiuntivi annui	
Assunzione fontaniere 80% (stimato)	66'000.-	Ammortamenti	109'640.-
Studi esterni (stimato)	12'000.-		
Costi una tantum		Costi una tantum	
Allestimento scheda W12	50'000.-	Ripresa dati utenza	18'000.-
		Studio idraulico Lienhard	43'000.-
		Telegestione Rittmeyer	103'300.-
		Ritiro contatori	-58'300.-
Totale intermedio 2	**128'000.-**	**Totale intermedio 2**	**215'640.-**
Totale	**393'900.-**	**Totale**	**431'623.-**

Dalla tabella si evince come il costo di gestione tramite AIL sia superiore alla gestione interna che vede anche l'aumento dei costi riconducibili all'assunzione di una figura qualificata con titolo AFC quale fontaniere, i vari mandati esterni per consulenze specialistiche e l'allestimento della direttiva W12.

Tuttavia, nella tabella sottostante abbiamo però la proiezione dei costi dopo l'implemento delle misure di adeguamento. Si evidenzia come, per la gestione interna, i costi legati all'implementazione di personale e ai mandati esterni siano ancora presenti mentre per la gestione esterna i costi iniziali verranno ammortizzati nell'arco di 5 anni (21'140.- CHF annui).

Si evidenzia una minor spesa di ca. 18'200.- CHF, cifra che aumenterà, come detto in precedenza, a seguito della fine degli ammortamenti.

Tale tabella viene utilizzata anche per i calcoli relativi alla tassa base e di utilizzo.

Gestione interna		Gestione esterna AIL	
	CHF		CHF
Costi fissi annui	265'900.-	Costi fissi annui	215'983.-
Fontaniere 80% (stimato)	66'000.-		
Studi esterni (stimati)	12'000.-		
		Ammortamenti (complessivi)	109'640.-
Totale	**343'900.-**	**Totale**	**325'623.-**

Osservazioni sull'impatto finanziario della gestione interna:

Restano presenti le debolezze dell'Amministrazione (gestione tecnica e prontezza d'intervento). Sono inoltre mantenute e potenziate le consulenze esterne, che hanno tuttavia una portata limitata, non avendo i consulenti una gestione e visione dell'insieme del servizio.

Gli attuali dipendenti, in particolare i sorveglianti che vengono occupati per altre attività, possono essere confrontati con altri servizi di picchetto (ad esempio quello invernale). Secondo il Manuale W12, di regola un dipendente di picchetto non deve essere impiegato in altre attività. Il medesimo discorso vale per le assenze di malattia, vacanze, infortunio od altre, dove la debolezza è accresciuta e difficile da risolvere senza attivare interventi esterni con costi supplementari imprevedibili a carico della gestione corrente.

Evidenziamo che nonostante questo Messaggio proponga un nuovo sistema tariffario (vedasi spiegazioni nell'apposito capitolo sul Regolamento), il nuovo sistema non condiziona la soprastante valutazione delle spese e conseguenti ricavi, in quanto fa stato l'importo di ricavo totale e non la categoria di ogni singola tassa.

Osservazioni sull'impatto finanziario della gestione esterna:

Questo scenario prevede l'attuazione del mandato di prestazioni con le AIL SA, dove il Comune beneficerà del catalogo di prestazioni offerte dall'azienda. L'Amministrazione comunale verrebbe sgravata dalla gestione dell'acquedotto (eccetto per le procedure LOC) e la squadra esterna vedrebbe ottimizzare il proprio rendimento verso le attività di gestione e manutenzione del territorio.

Verrebbe garantita la qualità dell'acqua e la prontezza d'intervento in caso di problemi, infine il Comune godrebbe della consulenza di un ente specializzato nel ramo dell'acquedottistica, allo scopo di ottimizzare e perfezionare gli investimenti nell'acqua.

Relativamente alla gestione corrente, ritenuti i costi sopraesposti prospettati per il futuro (sia con una soluzione interna che assegnando un mandato esterno) è evidente la necessità di adeguare le tariffe secondo quanto proposto dal regolamento tipo, si tratta tuttavia di un intervento sulla politica delle tasse adeguato e proporzionato rispetto ai benefici dello scenario proposto.

Il Municipio si adopererà per contenere il più possibile il rialzo delle tasse d'uso.

Si vuole evidenziare che la necessità di adeguamento dei ricavi a seguito dei maggiori costi necessari per una professionalizzazione del servizio, sia essa che avvenga attraverso una soluzione interna o esterna, è in ogni caso necessaria. Il Municipio è altresì convinto che i benefici del mandato di prestazione siano tali da giustificare questa politica di gestione, che mira ad un servizio tecnico e professionale in favore di tutta la cittadinanza, in un ramo che si occupa della fornitura di un bene essenziale come l'acqua potabile.

Con la soluzione di un mandato esterno anche la cittadinanza e gli utenti avranno la possibilità di essere appoggiati ad un interlocutore in grado di rispondere alle aspettative sempre più articolate e tecniche di questo ramo d'attività (in particolare per le domande di allacciamento).

6. Il nuovo Regolamento comunale sull'erogazione dell'acqua

Il Regolamento in vigore dal 2009 dovrebbe in ogni caso essere aggiornato nel breve periodo così da poter essere adeguato ai nuovi "standard". Con l'adesione al mandato di prestazioni dovrà gioco forza essere approvato il nuovo Regolamento comunale sulla distribuzione dell'acqua, il quale è stato attualizzato secondo l'aggiornato modello cantonale e riprende, come richiesto dal pto. 16 del mandato, il Regolamento utilizzato dal Comune di Lugano.

La necessità di allinearsi con la base legale di Lugano è dettata dal fatto che le AIL SA, gestendo l'acquedotto della Città di Lugano e di altri Comuni devono contare su di un solo tipo di Regolamento che permetta una gestione armonizzata della fatturazione.

Le basi legali e tecniche del nuovo Regolamento sono:

- il Regolamento cantonale tipo per la distribuzione dell'acqua potabile allestito dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del Territorio e quello del Comune di Lugano;

- la legislazione federale e cantonale in materia;

- le direttive tecniche della SVGW;

Nel Regolamento vengono disciplinati i principi generali inerenti alla costruzione, l'esercizio, la manutenzione e il finanziamento delle infrastrutture dell'acquedotto comunale e ne regola i rapporti con gli utenti abbonati e i terzi. Regola inoltre i seguenti aspetti:

- la procedura di allacciamento alla rete pubblica e le relative prescrizioni;

- i costi di allacciamento e le tasse;

- le multe, le contestazioni e le procedure.

La struttura tariffale, così come il Regolamento, sono stati adeguati a quelli in vigore presso l'Azienda acqua potabile di Lugano. Come avviene attualmente, rimanendo proprietari delle infrastrutture, le tariffe continueranno ad essere decise dal Municipio tramite Ordinanza in base al principio dell'autofinanziamento del servizio sancito dalla normativa di applicazione sulla contabilità dei Comuni.

Con l'adozione del nuovo Regolamento, il sistema di calcolo della tassa base sarà basato sulla portata nominale del contatore dove chi richiede più potenzialità, paga di più (principio di causalità). In buona sostanza si tratta di un sistema più equo rispetto a quello che abbiamo attualmente in vigore.

Il progetto di Regolamento è stato sottoposto alla Sorveglianza dei prezzi a norma dell'art. 14 LSPr.

Dalle valutazioni elaborate dall'Amministrazione comunale si propone il seguente sistema tariffario con i relativi minimi/massima riferiti alle tasse d'uso:

Tassa di allacciamento

Rispetto al precedente Regolamento, la tassa di allacciamento non viene più calcolata sul volume dell'edificio allacciato, ma è calcolata in base al diametro della condotta, secondo le specifiche Direttive della SVGW. Il nuovo Regolamento, all'art. 70, propone i limiti minimi e massimi, basati sulle tariffe applicate dalla Città di Lugano allo scopo di garantire l'armonizzazione per il Gestore.

Diametro esterno (polietilene) [mm]	Diametro Interno (ghisa duttile) [mm]	Importo minimo (CHF)	Importo massimo (CHF)
32		600.00	1'200.00
40		1'000.00	2'000.00
50		1'500.00	3'000.00
63		2'400.00	4'800.00
75		4'000.00	8'000.00
90	80	5'000.00	10'000.00
110		7'500.00	15'000.00
125	100	9'600.00	19'000.00
140		12'000.00	24'000.00
160		15'000.00	30'000.00
180	150	20'000.00	40'000.00
200		24'000.00	48'000.00
225		32'000.00	64'000.00
250	200	39'000.00	78'000.00

Tassa base (estratto forchetta del Regolamento)

Costo standard	In base alla portata nominale del contatore Qn*	CHF/m³/h	20.00	120.00
Costo temporaneo per impianti di cantiere	In base alla portata nominale del contatore Qn*	CHF/m³/h	40.00	240.00

*per l'applicazione della tassa base annua viene utilizzato il valore Qn, conformemente alla seguente tabella di corrispondenza, con i valori della direttiva MID (Measurement Instruments Directive):

Diametro nominale [mm]	Q3 [m³/h] (MID)	Qn [m³/h]
15	2.5	1.5
20	4.0	2.5
25	6.3	3.5
32	10.0	6.0
40	16.0	10.0
50	25.0	15.0

Osservazioni: la tassa base non viene più calcolata in funzione della tipologia o caratteristica dell'utente / immobile allacciato, ma viene quantificata sulla portata nominale del contatore.

Tassa sul consumo (forchetta Regolamento)

Tipo di acqua	Vendita	Unità	Minimo	Massimo
Acqua potabile	Al dettaglio	CHF/m³	0.80	2.00
Acqua greggia	Al dettaglio	CHF/m³	0.75	1.90

Le tasse sul consumo, tramite il nuovo Regolamento, subiscono una variazione per ciò che concerne la forchetta di utilizzo. Il Municipio nelle simulazioni di calcolo ha considerato un lieve aumento della tariffa per la tassa sul consumo adottata con l'ultima ordinanza cercando di non discostarsi troppo per ciò che concerne la tassa base dalle categorie con più utenti.

Previsione di tariffe con l'approvazione del presente Messaggio (nuovo Regolamento):

Premessa:

In base ai dati a disposizione sui contatori locati negli edifici, considerando anche un margine di errore dovuto alle molteplici casistiche, si cerca di elaborare una valutazione indicativa e a scopo orientativo sulle tariffe che dovranno essere applicate per garantire l'equilibrio finanziario del ramo approvvigionamento idrico. La tassa sul consumo si basa sempre sui m3 di acqua conteggiata dal contatore e la tassa base viene valutata secondo la portata nominale del contatore (valore Qn). Di fatto il calcolo non viene più definito, secondo i valori indicati dal regolamento e suddividendo le varie tipologie di utilizzatore, ma unicamente sul valore QN. Con il nuovo Regolamento verrebbe a cadere anche la tassa di noleggio del contatore. Si tiene a sottolineare come con la gestione interna del ramo acqua potabile i costi siano superiori rispetto alla gestione esterna. Nella tabella sottostante sono riportate le proiezioni.

Valutazione:

Tenendo conto delle indicazioni date nei capitoli precedenti e con l'adozione del nuovo regolamento, le tariffe sono state valutate, per coprire il seguente futuro fabbisogno del ramo approvvigionamento idrico:

- per la gestione esterna ca. 326'000.- CHF;
- per la gestione interna ca. CHF 344'000.- CHF.

Come dato, sempre a carattere indicativo, per l'acqua fatturata è stato usato il quantitativo arrotondato relativo all'emissione della tassa sul consumo del 2024.

Il Municipio, dopo attenta analisi, ha deciso di contenere il più possibile l'aumento delle tasse causali con particolare riguardo a tutta l'utenza.

Si ritiene debba essere tenuto presente che il confronto viene fatto con le possibili tariffe sancite:

- dal Regolamento in vigore per la situazione attuale;
- dalla proposta di Regolamento allegata al presente messaggio in considerazione di una gestione interna;

- dalla proposta di Regolamento allegata al presente messaggio in considerazione di una gestione esterna (AIL).

Di seguito la tabella riassuntiva con le previsioni di grado di copertura, secondo quanto detto in precedenza e secondo le tariffe che l'esecutivo intende applicare con il nuovo Regolamento. Per il dettaglio si rimanda alla tabella allegata al presente Messaggio.

Tabella riassuntiva			
	Situazione odierna	Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento interne	Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento esterne (AIL)
CHF/m3	1.30	1.40	1.40
Incasso tassa base	46'850.00	71'377.50	55'260.00
Incasso tassa noleggio contatori	14'945.00	0	-
Incasso acqua potabile fatturata	203'450.00	219'100.00	219'100.00
Totale	265'245.00	290'477.50	274'360.00
Fabbisogno		344'000.00	326'000.00
Grado di copertura		84%	84%

Facciamo notare nella tabella sottostante il cambiamento della tassa base per le categorie più numerose nel Comune, secondo quanto ipotizzato dall'esecutivo.

Comparazione tasse			
	Situazione odierna	Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento interne	Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento esterne (AIL)
Tassa consumo	1.30	1.40	1.40
Tassa base appartamenti, case e noleggio contatore 19mm/DN20	70.00	77.50	60.00
Tassa base appartamenti, case e noleggio contatore 25mm/DN25	75.00	108.50	84.00
Tassa base industria e noleggio contatore 40mm/DN40	295.00	310.00	240.00

Differenza rispetto all'attuale regolamentazione:

La sostanziale differenza per gli utenti è legata alla tassa base. Il calcolo non viene più definito, secondo i valori indicati dal regolamento e suddividendo le varie tipologie di utilizzatore, ma sulla portata nominale del contatore (valore Qn). Con il nuovo Regolamento verrebbe a cadere anche la tassa di noleggio del contatore.

7. Testo legislativo

Prima di passare al commento dei principali articoli, vengono fornite alcune informazioni sulle modalità di voto del mandato di prestazioni e del Regolamento. Per quanto concerne la votazione, questi documenti devono essere votati nel loro complesso, passando in rassegna ogni punto del dispositivo. Si voteranno, tramite votazioni eventuali, solo gli emendamenti proposti per i singoli punti o articoli.

Gli emendamenti devono essere presentati per iscritto (art. 38 LOC), tenendo conto della limitazione derivante dal pto. 16 del mandato, che codifica l'obbligo di non discostarsi significativamente dalla base legale del Comune di Lugano, in quanto le AIL SA dispongono di un sistema armonizzato secondo questa struttura.

7.1 La struttura

Il Regolamento per la distribuzione di acqua potabile è strutturato in 12 capitoli principali, così suddivisi:

1. Disposizioni generali (artt. 1-12)

In questo capitolo si definiscono i compiti del Comune di Bedano, il campo di applicazione e le basi giuridiche del Regolamento, così come i vari organi con le rispettive competenze. Sono pure enunciati i principi generali di contabilità, la definizione di zona di distribuzione, nonché i compiti del Comune e del Gestore.

2. Impianti di distribuzione (artt. 13-20)

Viene stabilito che il Piano generale dell'acquedotto (PGA) funge da base di riferimento per la costruzione ed il rinnovo delle reti e degli impianti di distribuzione. Inoltre, vengono definiti i tipi di condotta, gli idranti e il loro uso.

3. Allacciamenti (artt. 21-32)

Questo capitolo disciplina le modalità procedurali, tecniche e di diritto di superficie per la creazione, il rinnovo, la manutenzione, lo spostamento e la messa fuori esercizio di allacciamenti alla rete dell'acqua potabile, nonché i doveri del titolare dell'allacciamento. Come pure la messa a terra, che contrariamente al passato ed in ossequio alle nuove disposizioni emanate dall'Associazione dei produttori e distributori di energia elettrica della Svizzera italiana (ESI) non potrà essere installata utilizzando le condotte dell'acqua potabile.

4. Installazioni interne (artt. 33-42)

Seguono una serie di normative tecniche e procedurali che il titolare dell'allacciamento rispettivamente il Gestore sono tenuti a ottemperare per la costruzione, la messa in esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ampliamento, la modifica dell'impianto interno. Sono pure regolate le responsabilità del titolare dell'allacciamento e la posa di impianti di trattamento dell'acqua potabile.

5. Fornitura dell'acqua (artt. 43-56)

Questo capitolo definisce i principi, gli obblighi, le limitazioni, le responsabilità ed i divieti nell'ambito della fornitura dell'acqua a carico dei diversi attori. Dopo la definizione di prelievo abusivo ed il disciplinamento delle forniture temporanee e quelle ad altri Enti pubblici, si determinano le modalità di prelievo per installatori che richiedono portate particolari, come l'utilizzo di acque proprie.

6. Apparecchi di misura (artt. 57-65)

Si tratta di un paragrafo dedicato alla definizione tecnica e procedurale dell'installazione, della responsabilità e della gestione dei contatori, che regolamenta nel contempo le possibili disfunzioni.

7. Finanziamento (artt. 66-68)

Questo capitolo enuncia i principi di gestione finanziaria del Comune unitamente alla determinazione del tariffario, i cui dettagli sono forniti nel capitolo precedente.

8. Costi allacciamento (artt. 69-76)

Si descrive i costi di realizzazione dell'allacciamento che comprendono la tassa di allacciamento, i costi di posa delle condotte e le spese di collaudo. L'importo delle tasse di allacciamento è definito dal Municipio tramite Ordinanza nel rispetto dei minimi e dei massimi di Regolamento.

9. Tasse (artt. 77-80)

Questa parte di Regolamento indica le varie tasse che sono applicate tramite una forchetta minima e massima per la fatturazione dell'acqua potabile, le tasse sono stabilite dal Municipio in via d'Ordinanza. Sono anche esposte le disposizioni per l'incasso.

Per le spiegazioni di dettaglio sulla determinazione dei tariffari si rimanda al capitolo precedente.

10. Cauzioni (artt. 81-86)

Il Regolamento statuisce sul disciplinamento delle cauzioni richieste secondo le diverse tipologie di titolare d'allacciamento allo scopo di prevenire le perdite sui crediti.

11. Multe, contestazioni e procedura (artt. 87-88)

Si trattano le contravvenzioni, le contestazioni e le relative procedure in relazione alle decisioni adottate dal Gestore.

12. Disposizioni transitorie e finali (artt. 89-90)

Questo capitolo disciplina la sospensione del Regolamento attuale e le disposizioni finali.

Si parla di sospensione e non di abrogazione, in quanto l'attuale Regolamento verrà reintrodotto qualora il mandato di prestazioni, alla scadenza, non dovesse venir rinnovato dal Legislativo.

In effetti, l'attuale base legale rispecchia i limiti tecnici dei programmi informatici di cui è dotato il Comune, la ripresa della nuova base legale implicherebbe una modifica del programma con costi non indifferenti.

Per maggiori dettagli si rinvia al progetto di Regolamento (allegato 2) che è parte integrante del presente Messaggio.

8. Conclusioni

L'acqua potabile è un bisogno primario per la salute delle persone e della collettività ed è sempre stata legata allo sviluppo della vita. L'accesso universale all'acqua ed ai servizi ad essa collegati è un diritto fondamentale e la sua tutela risulta un compito di base e fondamentale affidato al Comune.

Il Municipio, tramite il presente Messaggio che sviluppa un'attenta analisi della situazione, ritiene che affidare il mandato di prestazioni per la gestione globale dell'acquedotto alle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA per i prossimi 3 anni sia un'importante passo per assicurare agli utenti un servizio di approvvigionamento idrico nel segno dell'efficienza e della qualità.

La formula scelta permetterà al Comune di valutare attentamente la qualità del servizio ricevuto e la sostenibilità finanziaria, dove sarà sempre possibile ritornare al regime precedente, riacquisendo la proprietà dei contatori tramite acquisto e affidandosi a partner esterni.

9. Dispositivo di risoluzione

Visto quanto precede, si invita il Consiglio Comunale a voler

risolvere:

1. è approvato il mandato di prestazioni per la gestione globale del Servizio comunale acqua potabile del Comune di Bedano da parte delle Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, come da progetto allegato no. 1 al presente Messaggio;
2. è approvato il Regolamento comunale sulla fornitura di acqua del Comune di Bedano, come da progetto allegato no. 2 al presente Messaggio;
3. il mandato di prestazioni e il Regolamento comunale sulla fornitura di acqua entrano in vigore il 1° gennaio 2026, riservata la ratifica dell'Autorità cantonale competente;
4. è sospeso il Regolamento comunale sulla distribuzione dell'acqua del Comune di Bedano del 1° gennaio 2009, contestualmente all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di cui al pto. 2 del presente dispositivo per una durata indeterminata;
5. è stanziato al Municipio un credito lordo d'investimento di 164'000.- CHF per l'attuazione del mandato di prestazione di cui al pto. 1 del presente dispositivo;
6. la spesa di cui al pto. 5 del presente dispositivo sarà caricata al conto investimenti, ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC; il credito decade se inutilizzato entro 2 anni;
7. il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO DI BEDANO

Il Sindaco:

Dario Fraschina

COMUNE DI *BEDANO*

Il Segretario:

Milo Moghini

Risoluzione municipale no. 377 del 28 aprile 2025

Allegati:

- Convenzione AIL;
- Regolamento comunale concernente la distribuzione di acqua potabile;
- Parere sorvegliante dei prezzi;
- Tabella di dettaglio confronto tariffe.

AIL SA
C.P. 5131
6901 Lugano

Centro operativo
Via Industria 2
6933 Muzzano

Tel. +41 (0)58 470 70 70
Fax +41 (0)58 470 78 30
www.ail.ch • info@ail.ch

MANDATO DI PRESTAZIONI

Gestione globale
servizio acqua potabile
Comune di Bedano

Indice

I Generalità 3

1. Contraenti 3
2. Premesse 3
3. Scopo 3

II Oggetti del contratto 4

4. Durata 4
5. Disdetta ordinaria e accordi futuri 4
6. Disdetta straordinaria 4
7. Infrastrutture e condotte 4
8. Contatori 5
9. Oggetto 5
10. Compiti del *Gestore* 5
11. Gestione tecnica e manutenzione ordinaria 6
12. Gestione amministrativa 6
13. Assicurazione della qualità 6
14. Manutenzione straordinaria 6
15. Lavori di miglioria – ampliamenti – rinnovo impianti 7

III Disposizioni finali 7

16. Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza 7
17. Tariffe di vendita e tasse di allacciamento 7
18. Modalità di fatturazione e procedure d'incasso 8
19. Convenzioni con privati 8
20. Remunerazione del *Gestore* 10
21. Acquisto acqua 10
22. Idranti 10
23. Interruzione - sospensione - malfunzionamento 10
24. Clausola di esclusione delle responsabilità 11
25. Intervento di ripristino in generale 11
26. Eventuale intervento rimozione guasti 11
27. Consulenza tecnica 11
28. Obblighi del *Comune* 11
29. Obblighi del *Gestore* 12
30. Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti 12
31. Contestazioni 12
32. Modifiche di contratto 13
33. Bollo 13
34. Entrata in vigore 13
35. Distribuzione 13
36. Allegati 13

I Generalità

1. Contraenti

1.1 *Comune* di Bedano, rappresentata dal suo Municipio

(detta in seguito "***Comune***")

1.2 Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA, Lugano

(detto in seguito "***Gestore***")

(entrambe dette in seguito le "***Parti***")

2. Premesse

2.1 Il *Comune* è proprietario delle strutture necessarie all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile che servono in modo diretto i bisogni dei cittadini o Utenti siti nel comprensorio di distribuzione della propria AAP.

2.2 Il *Comune* è proprietario o detiene delle servitù sui fondi ove sono posate le condotte di distribuzione dell'acqua.

2.3 La rete di distribuzione è documentata su supporto informatico compatibile con il sistema del *Gestore*.

2.4 L'impianto di telegestione del *Comune* è collegato al centro Comando del *Gestore* (Centro Comando Muzzano).

2.5 Il *Gestore* ha la competenza ed il personale necessario per la gestione ottimale del servizio di erogazione acqua potabile.

2.6 Il *Comune* deve assicurare che il servizio di produzione e di distribuzione venga sempre garantito alla cittadinanza, sia in condizioni normali che in condizioni di emergenza.
Il *Comune* è il primo garante nei confronti dell'Utenza come previsto dalla Legge sull'approvvigionamento idrico.

2.7 Il presente Mandato di prestazioni annulla e sostituisce ogni eventuale accordo precedentemente sottoscritto dalle *Parti* in relazione alla gestione del servizio acqua potabile.

2.8 Le presenti premesse sono parte integrante del Mandato di prestazioni.

3. Scopo

3.1 Scopo del presente Mandato di prestazioni è quello di:

- definire i compiti che il *Gestore* svolgerà per conto del *Comune* e
- disciplinare nel contempo gli aspetti finanziari relativi al servizio di erogazione acqua potabile.

II Oggetti del contratto

4. Durata

4.1 La gestione del servizio di erogazione acqua potabile viene affidata al *Gestore* tramite il presente Mandato di prestazioni per la durata determinata di 3 (tre) anni.

4.2 Il contratto ha inizio in data 1° gennaio 2026 e scadrà il 31.12.2028

4.3 Se il Mandato non viene disdetto per la scadenza, con le modalità di cui all'art. 5, esso si ritiene rinnovato tacitamente per un (1) ulteriore anno e meglio specificato fino al 31 dicembre 2029 e così di seguito.

5. Disdetta ordinaria e accordi futuri

5.1 Il Mandato può essere disdetto con preavviso di un (1) anno per (la prima volta il 31 dicembre 2028).

5.2 Ogni tre (3) anni, la prima volta nel corso dell'anno 2028, le *Parti* valuteranno eventuali modifiche al Mandato, definendo le nuove condizioni contrattuali con particolare riguardo agli aspetti tecnici-finanziari.

6. Disdetta straordinaria

6.1 Il Mandato di prestazioni può essere disdetto con preavviso di 6 (sei) mesi per una scadenza qualsiasi per motivi gravi o circostanze straordinarie.

6.2 Costituisce in particolare motivo grave il mancato ossequio delle istruzioni/indicazioni tecniche del *Gestore* relative al buon funzionamento del servizio di erogazione acqua potabile.

6.3 Costituiscono inoltre motivo grave ripetute carenze e/o negligenze da parte del *Gestore* nell'esecuzione dei compiti oggetto del presente Mandato di prestazioni.

7. Infrastrutture e condotte

7.1 L'acquedotto è costituito dalle infrastrutture e dalle condotte indicate negli allegati no. 1 e 2.

7.2 Il *Comune* mette a disposizione del *Gestore* tutte le infrastrutture e condotte connesse alla captazione, al trasporto e alla distribuzione di acqua potabile allo stato in cui si trovano al momento della data di inizio del contratto (vedi art. 4.2), così come pure eventuali condotte di distribuzione o opere future necessarie al buon funzionamento del servizio di erogazione di acqua potabile. L'accesso alle infrastrutture viene garantito in ogni momento al *Gestore*, che provvederà a sostituire i cilindri e le chiavi conformemente al proprio piano chiavi aziendale.

7.3 Le stesse rimarranno di proprietà del *Comune*.

7.4 Lo stato generale delle proprietà e delle attrezzature di trasporto e distribuzione di acqua potabile, di proprietà del *Comune*, dovrà essere mantenuto da parte di entrambi i contraenti (ciascuno per quanto di sua spettanza), in stato di efficienza pari a quello della data d'inizio contratto (vedi art. 4.2), così come pure eventuali condotte di distribuzione o opere future necessarie al buon funzionamento del servizio di erogazione di acqua potabile .

7.5 Per l'eventuale maggior valore degli impianti e proprietà che si potrà verificare a scadenza del presente Mandato di prestazioni, il *Gestore* non potrà pretendere alcun indennizzo supplementare.

7.6 Il *Comune* si impegna a fare eseguire entro 36 mesi dall'entrata in vigore del presente Mandato di prestazioni e a proprie spese, conformemente alle indicazioni del *Gestore*, uno studio basato su un modello di simulazione idraulica, con lo scopo di identificare le migliori soluzioni tecniche e la conformazione dell'acquedotto da raggiungere sul medio-lungo termine. (studio d'ingeneria Lienhard) ca.43'000 a carico del Comune

8. Contatori

A. Contatori esistenti e non sostituiti

8.1 Il *Gestore* acquista no. 583 (cinquecento ottantatre) contatori esistenti posati in rete al prezzo di CHF 100.-- (cento) cadauno per complessivi CHF 58'300.-- (cinquantottomilatrecento).

8.2 Il trapasso di proprietà avverrà con la firma del presente contratto e il relativo pagamento sarà eseguito nell'ambito del primo conteggio d'esercizio.

8.3 Al termine del Mandato di prestazioni il *Comune* si impegna a riacquistare dal *Gestore* tutti i contatori, di cui al punto 8.1., esistenti e non sostituiti nel corso del Mandato, che ritorneranno di sua proprietà, per l'importo corrispettivo di CHF 100.-- (cento) cadauno, dal quale andrà dedotto il deprezzamento intervenuto nel frattempo.

B. Contatori sostituiti (nuovi)

8.4 Durante il Mandato di prestazioni i contatori vetusti vengono sostituiti a spese del *Gestore*.

8.5 Alla scadenza del Mandato di prestazioni, il *Comune* si impegna ad acquistare dal *Gestore*, tutti i contatori posati a nuovo durante il Mandato di prestazioni, che diverranno di sua proprietà, al prezzo di acquisto pagato dal *Gestore*, dedotto il deprezzamento nel frattempo intervenuto calcolato sulla durata di vita del contatore di 20 (venti) anni.

9. Oggetto

9.1 Per "*gestione*" si intendono tutte le operazioni tecniche atte a garantire un servizio ottimale di erogazione dell'acqua potabile, nonché le operazioni amministrative e finanziarie legate in particolare alla fatturazione e all'incasso delle prestazioni eseguite e dei servizi erogati.

10. Compiti del *Gestore*

10.1 Il *Gestore* avrà quale compiti:

- la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria;
- la gestione amministrativa;
- l'assicurazione della qualità;
- la manutenzione straordinaria;
- l'attuazione degli investimenti decisi dal *Comune* per i lavori di miglioria/ampliamento.

10.2 Il *Gestore* eseguirà tali compiti conformemente ai requisiti di legge e a quanto previsto dalle norme applicabili al settore.

10.3 Allo scopo di svolgere nelle migliori condizioni possibili il compito assegnato al *Gestore*, è necessario effettuare delle attività iniziali e/o degli investimenti, quali ad esempio la ripresa dei piani e della documentazione, l'integrazione della banca dati utenza, l'allestimento del piano HACCP, nonché lo studio idraulico di cui al punto 7.6.
Il *Gestore* assicura la corretta realizzazione di questi lavori, i cui costi ammontano a CHF 18'000.-- (diciottomila) e sono posti a carico del Comune.

Inoltre, i costi della telegestione Rittmeyer CHF 103'000.--- (centotremila) anch'essi a carico del Comune

11. Gestione tecnica e manutenzione ordinaria

11.1 Per gestione tecnica e manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori effettuati presso gli impianti dell'acquedotto relativi al servizio di erogazione di acqua in particolare:

a) il supporto al *Comune* nella definizione della propria pianificazione di potenziamento o rinnovo delle infrastrutture (vedi anche art. 7.6);
b) l'esercizio, la sorveglianza e la telegestione degli impianti;
c) la disponibilità d'intervento del servizio di picchetto e l'esecuzione degli interventi;
d) il controllo delle zone di protezione, delle infrastrutture e degli impianti;
e) il rilevamento delle perdite;
f) la tenuta e l'aggiornamento dei piani di rete;
g) la pulizia dei serbatoi;
h) la pulizia delle sorgenti, delle camere, dei serbatoi, degli stabili e dei sedimi;
i) lo spurgo delle condotte;
j) la manutenzione ordinaria degli stabili e degli impianti/apparecchi;
k) l'aggiunta/sostituzione dei materiali di consumo degli impianti di trattamento dell'acqua.

12. Gestione amministrativa

12.1 Per gestione amministrativa si intendono tutte le pratiche amministrative e burocratiche relative al servizio di erogazione di acqua in particolare:

a) la lettura dei contatori;
b) la fatturazione agli Utenti del *Comune* (in base alla tassa fissata nell'apposito Regolamento di cui all'art. 16.1 e nel Tariffario di cui all'art. 17.1);
c) la gestione degli incassi;
d) la gestione dei contratti con l'Utenza e degli allacciamenti;
e) la comunicazione in caso di non conformità dell'acqua;
f) la comunicazione annuale della qualità dell'acqua;
g) l'allestimento di convenzioni con i privati secondo quanto indicato all'art. 19.

13. Assicurazione della qualità

13.1 L'assicurazione della qualità viene effettuata tramite un sistema di autocontrollo conformemente ai dispositivi di legge in vigore, in particolare:

- la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr);
- l'Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr);
- l'Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD);
- l'Ordinanza del DFI sui requisiti igienici per il trattamento delle derrate alimentari.

13.2 Il sistema di autocontrollo è basato sui principi dell'HACCP (Hazard – Analysis – Critical – Control – Point), che consiste nell'analisi dei pericoli con conseguente gestione dei punti critici di controllo.

14. Manutenzione straordinaria

14.1 Vi è manutenzione straordinaria di competenza del *Gestore* quando vengono effettuati riparazioni o interventi alle infrastrutture e alle condotte che rivestono un carattere d'emergenza e/o imprevisto, oppure a seguito del rilevamento di perdite. In tutte le altre circostanze il *Comune* rimane competente a decidere, essendo proprietario delle infrastrutture. Va in tal caso seguita la procedura prevista dalla Legge organica comunale (art. 13 cpv. 1 lit. g LOC).

14.2 Dal profilo tecnico, la competenza è del *Gestore* che assicura la loro tempestiva esecuzione, tenendo aggiornato il *Comune* sugli interventi. Nei casi di necessità e d'urgenza il *Gestore* è già sin d'ora autorizzato ad intervenire, notificando al *Comune* solo a posteriori l'intervento.

15. Lavori di miglioria – ampliamenti – rinnovo impianti

15.1 Sono considerati migliorie le opere da cui deriva un plusvalore delle infrastrutture, delle apparecchiature, degli impianti, e delle condotte quali in particolare l'estensione o il potenziamento della rete.

15.2 Sono considerati rinnovi di impianti quei lavori che si limitano alla sostituzione di impianti in scadenza di durata di vita che non comportano un plusvalore funzionale.

15.3 Gli investimenti per lavori di miglioria o rinnovo impianti sono integralmente a carico del *Comune* e i relativi crediti vengono approvati e deliberati dagli organi comunali preposti.
Il *Comune* informerà tempestivamente il *Gestore* sulle decisioni prese e indicherà all'eventuale progettista o direzione lavori l'obbligo di informare e tenere aggiornato il *Gestore*.

15.4 Nell'ambito dei lavori di miglioria o rinnovo impianti, il *Gestore* assicura:
- la consulenza in fase di progettazione;
- la sorveglianza dei lavori e la consulenza alla direzione lavori;

15.5 Il *Gestore* è inoltre responsabile di:
- preavvisare da punto di vista tecnico-economico i progetti nelle loro varie fasi;
- preavvisare le delibere del *Comune*;
- rilevare e aggiornare la documentazione i piani integrando l'opera realizzata;
- mettere in esercizio l'opera realizzata;
- collaudare l'opera in qualità di supporto al committente.

Queste prestazioni si basano su una corretta e adeguata informazione da parte del progettista incaricato dal *Comune*.

15.6 Per la progettazione e/o la realizzazione degli investimenti il Comune può richiedere un'offerta anche al *Gestore*.

III Disposizioni finali

16. Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza

16.1 Il *Comune* si impegna ad adeguare (e mantenere) il proprio Regolamento applicabile a tutti gli Utenti del proprio comprensorio, basandosi sul Regolamento per la fornitura di acqua potabile dell' Azienda Acqua Potabile di Lugano.
In particolare il Regolamento del *Comune* dovrà contemplare i principi di base (struttura) delle tariffe ispirandosi a quanto indicato nel Regolamento per la fornitura di acqua potabile dell'Azienda Acqua Potabile di Lugano.

17. Tariffe di vendita e tasse di allacciamento

17.1 Nel comprensorio del *Comune* sono applicabili le tariffe decise dal suo Municipio, entro i parametri stabiliti nel Regolamento adottato dall'organo legislativo.

17.2 La struttura tariffale prevista dal Regolamento del *Comune*, in particolare per quanto riguarda le tasse d'uso, è identica a quella prevista dal Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile di Lugano. I valori possono essere differenti.

17.3 Il *Comune* si impegna a pubblicare per tempo il tariffario applicato ai propri Utenti con relativa Ordinanza municipale.

17.4 I ricavi dalla fornitura di acqua e dalle tasse di allacciamento spettano al *Comune*.

17.5 I ricavi relativi alla realizzazione e ai collaudi di nuovi allacciamenti o di modifiche spettano al *Gestore*, che si assume i relativi costi di esecuzione.

18. Modalità di fatturazione e procedure d'incasso

18.1 Le fatture o richieste di acconto relative alla fornitura e alle tasse di allacciamento vengono notificate ad intervalli regolari dal *Gestore* direttamente agli Utenti del *Comune* secondo i consumi registrati dai contatori installati.

18.2 I ricavi derivanti dalla fornitura di acqua (vendite dell'acqua al dettaglio, stabili comunali compresi) e dalle tasse di allacciamento sono incassati dal *Gestore* ma pertoccano al *Comune*, al quale vengono devoluti nell'ambito del conteggio annuale.

18.3 Il *Gestore* assicura l'incasso delle fatture emesse sino alle procedure di richiamo/sollecito. Il seguito della procedura di incasso compete al *Comune*, e per esso al Municipio, tramite i suoi servizi.

18.4 Eventuali perdite su debitori vengono poste a carico del *Comune*.

19. Convenzioni con privati

19.1 Redazione e firme

Le convenzioni tra privati (o enti pubblici) e il *Comune* sono negoziate e redatte dal *Gestore* a nome e per contro del *Comune*. Le stesse vengono poi trasmesse al *Comune* per approvazione da parte dell'organo competente e firma.

19.2 A favore dei privati

Il *Gestore* è autorizzato a trattare con i proprietari privati la conclusione di convenzioni (da perfezionare laddove necessario tramite atto notarile) e a richiederne l'iscrizione al Registro fondiario, per il tramite di un pubblico ufficiale. Resta riservata l'adozione delle stesse conformemente a quanto stabilito all'art. 19.1.

Tali accordi possono avere per oggetto la costituzione di servitù di passo veicolare e pedonale, l'annotazione di contratti di locazione o affitto, o altri diritti reali costituiti sui fondi di proprietà del *Comune* dove passa la condotta dell'acqua potabile (fondo serviente) a favore di tutti quei proprietari che hanno un fondo adiacente (fondo dominante). Di regola le spese eventuali per l'iscrizione a registro fondiario della servitù e del notaio rogante (laddove necessario) sono a carico dei proprietari del fondo dominante.

L'intero incasso delle indennità pagate da terzi e in relazione alla costituzione della servitù o quale nolo, avverrà ad opera del *Gestore* e rimarrà acquisito al *Gestore* quale contropartita per il lavoro amministrativo svolto.

19.3 A favore del *Comune*

Il *Gestore* è altresì autorizzato a trattare con i proprietari privati la conclusione di convenzioni (che verranno perfezionate laddove necessario tramite atto notarile) e a richiederne l'iscrizione al Registro fondiario. Resta riservata l'adozione delle stesse conformemente a quanto stabilito all'art. 19.1.

Tali accordi avranno per oggetto la costituzione a favore del *Comune* di un diritto reale su un fondo di proprietà di un terzo quale ad esempio la servitù di passo veicolare e pedonale, la servitù per la posa e passaggio di condotte/tubazioni, annotazione di contratti di locazione o affitto o altri diritti reali costituiti.

La relativa iscrizione e l'istanza a Registro fondiario dovrà in questo caso essere effettuata dal proprietario del fondo per il tramite di un notaio a favore del *Comune*. Tutti i costi relativi, sia alle spese di iscrizione che in relazione ad eventuali atti notarili necessari nonché alle indennità da versare ai privati, vengono assunti dal *Comune*.

19.4 Procura per iscrizione a RF

Il *Gestore* è abilitato a rappresentare il Municipio del *Comune* per l'inoltro delle relative pratiche e documenti a Registro fondiario per il tramite (laddove necessario) di un pubblico notaio e ciò in virtù del presente contratto per quanto attiene all'iscrizione/cancellazione/ modifica a Registro fondiario di oneri gravanti particelle di terzi proprietari a favore del *Comune* oppure di oneri gravanti particelle di proprietà del *Comune*, che terzi proprietari richiedano di iscrivere/cancellare/modificare.

19.5 Aventi diritto di firma

Aventi diritto di firma per il *Gestore* sono quelli indicati all'Ufficio del registro di commercio rispettivamente all'Ufficio del registro fondiario, i quali possono sottoscrivere i documenti e le istanze secondo quanto stabilito nei punti precedenti.

19.6 Tracciato

Il tracciato di servitù o di altro diritto reale verrà indicato sul piano di situazione allegato alle convenzioni.

19.7 Indennizzo

Per la concessione e l'esercizio della servitù il *Gestore* informando il *Comune*, è autorizzato a fissare gli importi di indennizzo che verranno richiesti ai proprietari dei fondi dominanti e a trattare l'eventuale indennizzo a favore dei proprietari dei fondi servienti e a carico del *Comune* (quale proprietario del fondo dominante). È riservata la successiva ratifica degli atti da parte degli organi comunali.

19.8 Maggiori costi in caso di manutenzione

Nel caso di interventi di manutenzione o ripristino sulla condotta, i maggiori costi causati dalla presenza di una servitù o altro diritto reale, verranno addebitati ai proprietari dei fondi dominanti, unitamente ai proprietari degli altri fondi beneficiari di analoga servitù. Tale onere verrà indicato nella convenzione con i proprietari dei fondi dominanti che verrà allestita dal *Gestore* laddove necessario con l'avallo del notaio rogante, a nome e per conto del *Comune*.

19.9 Delega al *Gestore*

Il *Gestore* è pure autorizzato, in qualità di rappresentante, a trattare a nome e per conto del *Comune* direttamente con i terzi (persone fisiche, giuridiche o enti pubblici o corporazioni di diritto pubblico), in relazione al Mandato di prestazioni gestione dell'acqua potabile e alla stesura, trattazione e applicazione ed esecuzione delle varie convenzioni sottoscritte dal *Comune*.

20. Remunerazione del *Gestore*

20.1 L'importo che il *Comune* versa al *Gestore* per le prestazioni erogate e meglio specificate agli artt. 11, 12, 13 e 14 viene stabilito annualmente nell'ambito dell'allestimento del Preventivo dell'Azienda Acqua Potabile e si compone come segue:

a) importo fisso (si riferisce in particolare alle prestazioni proprie del *Gestore*: in particolare personale, mezzi, infrastrutture, logistica, ICT, costi generali, assicurazioni);
b) importo variabile 1 (si riferisce ai costi variabili di approvvigionamento e produzione: in particolare energia, acquisto acqua dal *Gestore* o da terzi, e perdite su debitori - vedi punto 18.4);
c) importo variabile 2 (si riferisce ai costi di prestazioni di terzi e di materiale connessi alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla produzione (in particolare riparazione perdite, piccole modifiche, prodotti vari).

20.2 Gli importi di cui sopra al momento della firma del Mandato di prestazioni sono quelli indicati nell'allegato no. 3.

20.3 L'importo fisso, di cui al punto 20.1, è inderogabilmente fissato per la durata del presente contratto (3 anni) e verrà ricalcolato alla stipulazione di un eventuale nuovo mandato.

20.4 Gli importi variabile 1 e variabile 2, di cui al punto 20.1, vengono corretti annualmente sulla base del consuntivo considerando i costi effettivi sostenuti nell'anno di esercizio del Mandato di prestazioni.

21. Acquisto acqua

21.1 Gli eventuali costi di acquisto di acqua fornita al *Comune* dal *Gestore* o da un ente terzo vengono posti a carico del *Comune* e rientrano nell'importo variabile 1 di cui all'art 20.1.

22. Idranti

22.1 La gestione dell'acquedotto presuppone un corretto funzionamento degli idranti che devono essere oggetto di regolari ispezioni e manutenzioni.

22.2 Il *Gestore* assume la manutenzione degli idranti, che sarà oggetto di un apposito contratto separato.

23. Interruzione - sospensione - malfunzionamento

23.1 Il *Gestore* ha il diritto di sospendere/interrompere il servizio di erogazione dell'acqua potabile e telegestione in particolare nei seguenti casi:

- per cause di forza maggiore: quali eventi naturali, pericolo di guerra, disordini interni, scioperi, sabotaggi, atti di violenza, attentati;
- eventi straordinari: quali perturbazioni, incendio, inondazioni, esondazioni, scariche atmosferiche, vento, neve, terremoti, slavine, smottamenti di terra, temporali ed altri eventi atmosferici;
- attività legate all'esercizio: quali lavori di riparazione a seguito di rotture, guasti, malfunzionamenti, manutenzioni, ampliamenti degli impianti e/o modifiche di tracciato o quant'altro.

23.2 Nei casi di sospensione prevedibili il *Gestore* annuncia per tempo agli Utenti interessati e al *Comune* l'imminente interruzione/sospensione. Negli altri casi non prevedibili l'avviso dovrà essere dato nel più breve lasso di tempo possibile.

24. Clausola di esclusione delle responsabilità

24.1 Nelle evenienze descritte all'articolo precedente è esclusa ogni responsabilità del *Gestore* e/o richiesta di indennizzo derivanti dall'interruzione/sospensione e/o mancato servizio di erogazione di acqua potabile e telegestione che dovessero comportare danni a persone, a cose materiali ed immateriali e danni patrimoniali o di qualsiasi altro genere, sia diretti che indiretti.

24.2 Il *Gestore* non si assume responsabilità per eventuali danni o malfunzionamenti alle apparecchiature/impianti infrastrutture del *Comune* derivanti dalle interruzioni di cui sopra.

24.3 Restano riservati i casi di manifesta negligenza o colpa grave da parte del *Gestore*.

25. Intervento di ripristino in generale

25.1 In caso di guasto/rotture riscontrati da una delle due *Parti* contrattuali, questa comunicherà tempestivamente all'altra parte il luogo, l'entità del guasto/rotture e la durata presumibile della messa fuori servizio.

25.2 Gli interventi per il ripristino del servizio di erogazione acqua potabile dovranno essere eseguiti unicamente da personale specializzato o da una ditta al quale è stato conferito esplicito mandato in tal senso dai responsabili dei contraenti per quanto di propria spettanza e proprietà.

25.3 Entrambi i contraenti si impegnano nel caso di guasti a fare tutto il possibile per ridurre al minimo la messa fuori servizio del collegamento e a ripristinarlo nel tempo più corto possibile.

25.4 Il ripristino del servizio di fornitura di energia elettrica dopo un'interruzione ha sempre la precedenza sul ripristino di collegamenti di altro genere forniti/eseguiti dal *Gestore*.

26. Eventuale intervento rimozione guasti

26.1 Nel caso in cui il *Comune* decidesse di richiedere l'intervento degli addetti del *Gestore* per manutenzione straordinaria o lavori di miglioria con tipologie di difficoltà che richiedono competenze particolari, il *Gestore* attuerà tutti gli accorgimenti volti a ristabilire un'erogazione normale, assumendo il comando completo delle operazioni secondo i suoi principi d'intervento, sempre coordinando l'intervento con il *Comune*.

26.2 Al fine di definire le modalità di intervento, le *Parti* si impegnano ad allestire dei protocolli che verranno aggiornati di volta in volta a seconda dell'evoluzione della tecnica così come dell'organizzazione interna delle rispettive aziende.

27. Consulenza tecnica

27.1 Il *Gestore*, su richiesta del *Comune*, si metterà a disposizione per eventuali modifiche, migliorie o sostituzione di apparecchiature per definire le opportune soluzioni tecniche da approntare.

28. Obblighi del *Comune*

28.1 Il *Comune* concede al *Gestore* l'occupazione gratuita dell'area pubblica per tutte le operazioni legate alla gestione del servizio di erogazione acqua potabile.

28.2 Il *Comune* mette a disposizione del *Gestore*, gratuitamente, le aree necessarie per il deposito di materiale, infrastrutture e condotte necessarie ai lavori di manutenzione di ogni genere così come pure per lavori di miglioria da esso commissionati.

28.3 Il *Comune* interpone i suoi buoni uffici appoggiando presso i privati o Enti pubblici le pratiche intese a:

- ottenere i permessi per l'acquisto, l'occupazione, e l'attraversamento di strade e terreni in relazione al servizio di erogazione acqua potabile;
- facilitare la costruzione e la posa di condotte di distribuzione e delle installazioni necessarie al servizio di erogazione acqua potabile.

28.4 Il *Comune* coinvolgerà tempestivamente il *Gestore* nei processi pianificatori nell'ambito del Piano regolatore, collaborando e coordinando i lavori con le altre infrastrutture pubbliche (gas, fognature, ecc.) fornendo i rilievi di tracciati.

29. Obblighi del *Gestore*

29.1 Il *Gestore* si obbliga a fornire il servizio di erogazione acqua potabile, nel limite del possibile, occorrente nel territorio del *Comune* sul quale possono essere costruiti edifici (vedi Piano Regolatore del *Comune*) e a quegli edifici fuori dal perimetro del PR, già allacciati alla rete di distribuzione del *Comune* al momento della firma della presente contratto.

29.2 La fornitura dell'acqua potabile avviene all'interno del perimetro della rete di distribuzione del *Comune*.

29.3 Il *Gestore* deve fornire acqua potabile fuori dal perimetro PR a quegli edifici non ancora allacciati alla rete di distribuzione unicamente se il *Comune*:

1. ha rilasciato al proprietario un'autorizzazione di edificazione;
2. ha autorizzato e deciso l'estensione della rete per allacciare i fondi interessati;
3. si assume integralmente i costi di realizzazione di estensione della rete.

Le condizioni di cui sopra sono cumulative.

29.4 Il *Gestore* provvederà alla costruzione degli impianti, alla loro manutenzione ed al loro rinnovamento fino al contatore, alla manutenzione ed al cambio dei contatori secondo quanto previsto negli articoli precedenti. I relativi costi sono posti a carico del *Comune* secondo gli artt.15.3 e 20.1.

30. Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti

30.1 Le *Parti* si impegnano a non trasmettere ai loro successori in fatto ed in diritto tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal presente contratto.

30.2 Questo divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti varrà anche in caso di trasformazione giuridica o cambiamento di ragione sociale di una delle *Parti* contraenti.

30.3 In via del tutto eccezionale il trasferimento dei diritti/obblighi derivanti è permessa a condizione che:

- vi sia accordo reciproco in tal senso delle *Parti*;
- i successori legali siano in grado di far fronte tecnicamente e finanziariamente agli impegni assunti.

30.4 In caso di inadempienza di quanto sopra indicato è data facoltà di disdetta straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del presente Mandato di prestazioni.

31. Contestazioni

31.1 Divergenze che dovessero sorgere riguardo all'interpretazione del presente contratto competono alla giurisdizione amministrativa ordinaria.

32. Modifiche di contratto

32.1 Ogni adattamento modifica o complemento del presente contratto necessita la forma scritta e per quanto necessario, l'approvazione del Consiglio comunale.

33. Bollo

33.1 L'eventuale bollo sul contratto andrà a carico delle *Parti* contraenti in parti uguali.

34. Entrata in vigore

34.1 Il presente Mandato di prestazioni entrerà in vigore previa sottoscrizione da parte degli organi societari del *Gestore* e del Municipio del *Comune*, conseguente all'approvazione del Consiglio comunale e alla successiva ratifica da parte della Sezione degli enti locali. Quest'ultima decisione non costituisce mera constatazione ma è fase integrante del procedimento di formazione e validità dello stesso Mandato di prestazioni.

35. Distribuzione

35.1 Il presente contratto, con i suoi annessi, è redatto in due esemplari e sottoscritto dalle due *Parti* contraenti. Un esemplare del contratto è depositato presso l'archivio del *Gestore* e l'altro presso il *Comune*.

36. Allegati

36.1 Remunerazione del Gestore

Firme

Il *Gestore*

Aziende Industriali di Lugano (AIL) SA

Il Capoarea Produzione e Commercio:

Il Caposettore Vendita:

Carlo Cattaneo
Vicedirettore

p.p. Franco Voci

Muzzano, ...

Il *Comune*

Comune di Bedano
rappresentata dal Municipio

Il Sindaco:

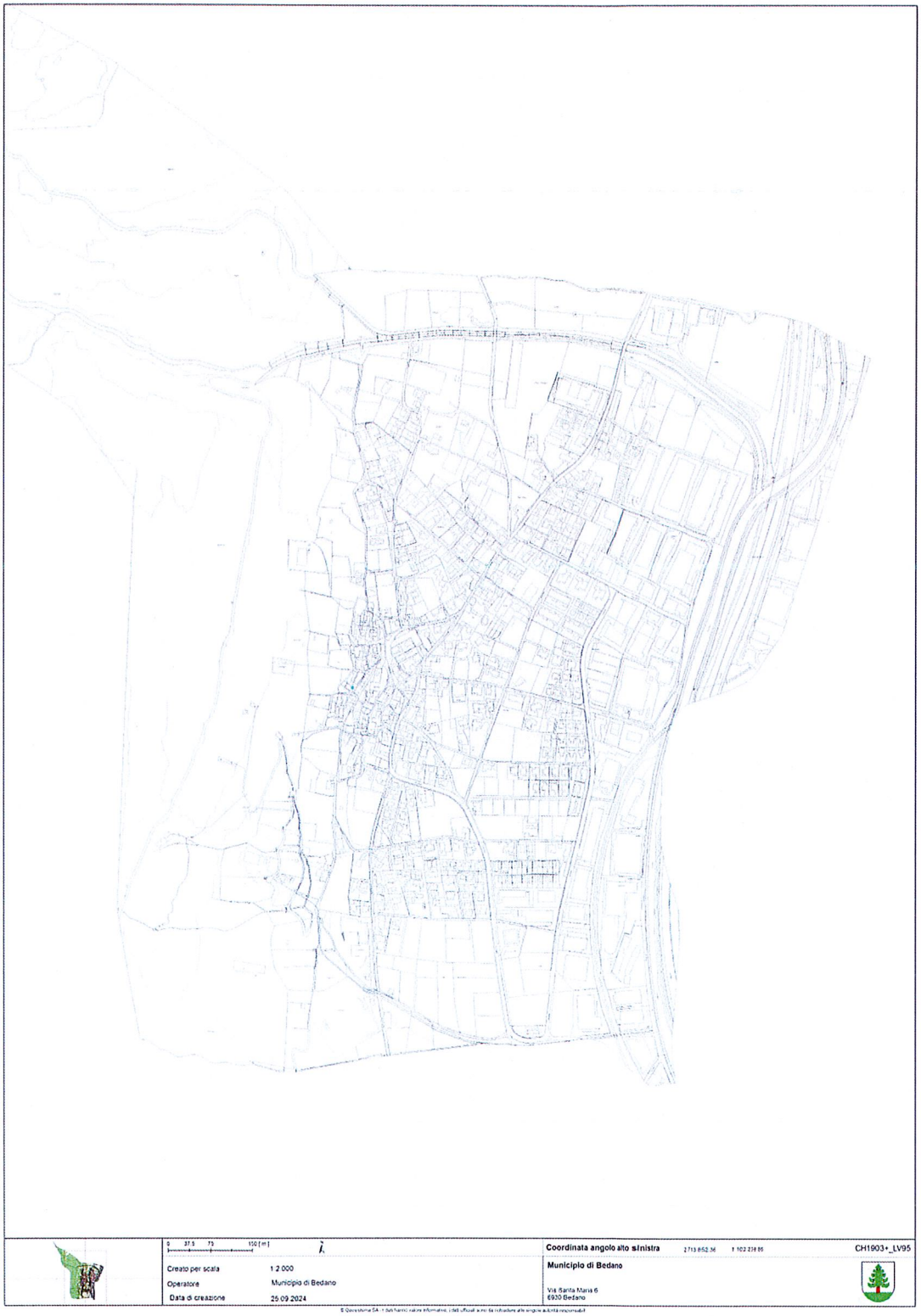
Il Segretario Comunale:

Bedano, ...

Elenco infrastrutture e condotte Acqua Potabile

- Captazione Sorgenti Bed
  - 5 Sorgenti
- Captazione Pozzo Tinee
  - 1 Pozzo di captazione
  - 1 Impianto di pompaggio
  - 1 Impianto di trattamento ad Idrossido di sodio
- Serbatoio Bedo
  - 2 Vasche da 150 m^3 ciascuna
  - 1 Impianto di trattamento a raggi UV
- Camera Collegamento Sui Mulini
  - 1 Impianto di riduzione
- Rete di Distribuzione Arogno
  - Zona di Distribuzione Bedano Alta
  - Zona di Distribuzione Bedano Bassa

Planimetria infrastrutture e condotte



Remunerazione del *Gestore* (IVA esclusa)

Importo fisso:	Chf. 95'783*
Importo variabile 1:	Chf. 55'200**
Importo variabile 2:	Chf. 65'000.**

* Importo fissato inderogabilmente per la durata del contratto.

** Importi stimati e corretti annualmente sulla base dei costi effettivi.

Via Santa Maria 6
telefono 091 935 21 50
fax 091 935 21 51
e-mail info@bedano.ch

Funzionario incaricato Milo Moghini

Telefono 091 935 21 50
e-mail milo.moghini@bedano.ch

COMUNE DI BEDANO

REGOLAMENTO COMUNALE
per la distribuzione dell'acqua potabile



COMUNE DI BEDANO

Indice

Indice 2
1. Definizioni 5
2. Basi legali e note tecniche 6
3. Disposizioni generali 7
Art. 1 Costituzione 7
Art. 2 Scopo e campo di applicazione 7
Art. 3 Basi giuridiche 7
Art. 4 Organizzazione 8
Art. 5 Competenze del Consiglio comunale 8
Art. 6 Competenze del Municipio 8
Art. 7 Contabilità del servizio 9
Art. 8 Riversamento eccedenza di ricavi al comune 10
Art. 9 Copertura dei costi – Tasse d'utenza 10
Art. 10 Zona di distribuzione 10
Art. 11 Compiti del comune 10
Art. 12 Compiti del Comune delegabili ad un gestore tramite convenzione 11
4. Impianti di distribuzione 11
Art. 13 Piano generale acquedotto 11
Art. 14 Rete di distribuzione 11
Art. 15 Condotte di trasporto e condotte principali 11
Art. 16 Condotte di approvvigionamento 12
Art. 17 Costruzione 12
Art. 18 Idranti 12
Art. 19 Accesso, azionamento di idranti e saracinesche 12
Art. 20 Messa a terra 13
5. Allacciamenti 13
Art. 21 Domanda di allacciamento 13
Art. 22 Rifiuto di allacciamento 13
Art. 23 Tracciato e caratteristiche 14
Art. 24 Condizioni tecniche 14
Art. 25 Utilizzazione di proprietà private, servitù 14
Art. 26 Realizzazione delle condotte di allacciamento e dorsale 15
Art. 27 Proprietà dell'allacciamento e dorsale 15
Art. 28 Vetustà condotte 16
Art. 29 Sostituzione allacciamento e dorsale 16
Art. 30 Manutenzione allacciamento e dorsale 16
Art. 31 Modalità di intervento 16
Art. 32 Messa fuori esercizio 17
6. Installazioni interne 17
Art. 33 Esecuzione 17
Art. 34 Prescrizioni tecniche 17
Art. 35 Collaudo 18
Art. 36 Obblighi del titolare e dell'allacciamento 18
Art. 37 Pericolo di gelo 18
Art. 38 Dovere di informazione 18

Art. 39 Controlli 19
Art. 40 Responsabilità 19
Art. 41 Impianto di trattamento dell'acqua potabile 19
Art. 42 Adeguamento degli impianti privi di autorizzazione di conteggio 19
7. Fornitura dell'acqua 20
Art. 43 Principi 20
Art. 44 Obbligo di prelievo 20
Art. 45 Limitazione o sospensione della fornitura 20
Art. 46 Esclusione di responsabilità 21
Art. 47 Divieto di cessione dell'acqua 21
Art. 48 Prelievo abusivo 21
Art. 49 Forniture temporanee di acqua – acqua per cantieri 22
Art. 50 Disdetta dell'abbonamento 22
Art. 51 Ripristino dell'abbonamento 22
Art. 52 Limitazioni di portata per installazioni speciali 22
Art. 53 Piscine 23
Art. 54 Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione 23
Art. 55 Utilizzo di acque proprie, acque piovane e acque grigie 23
Art. 56 Fornitura dell'acqua a Enti pubblici 234
8. Apparecchi di misura 24
Art. 57 Misura e lettura 24
Art. 58 Protezione die dati personali, contatori intelligenti (smart meter) e telelettura 24
Art. 59 Proprietà e manutenzione 246
Art. 60 Ubicazione 26
Art. 61 Responsabilità 26
Art. 62 Prescrizioni tecniche 26
Art. 63 Contestazioni 26
Art. 64 Disfunzioni 27
Art. 65 Sotto-contatori 27
9. Finanziamento 278
Art. 66 Autonomia finanziaria 27
Art. 67 Determinazione delle tasse 28
Art. 68 Spese per le condotte di trasporto, principali e di approvvigionamento 28
10. Costi allacciamento 28
Art. 69 Allacciamento ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
Art. 70 Casistica e criteri di calcolo 289
Art. 71 Limiti minimi e massimi 28
Art. 72 Costi di posa degli allacciamenti 29
Art. 73 Spese di collaudo 30
Art. 74 Offerta e fatturazione dei costi di realizzazione 29
Art. 75 Altri costi 30
Art. 76 Costi della dorsale 30
11. Tasse 30
Art. 77 Tassa di utilizzazione 30
Art. 78 Contributo di solidarietà 33
Art. 79 Fatturazione e acconti per costi di fornitura 33
Art. 80 Incasso ed esecuzione 33

12. Cauzioni 34
Art. 81 In generale 344
Art. 82 Deroghe 34
Art. 83 Importo e genere della cauzione 34
Art. 84 Inadempienza 34
Art. 85 Restituzione 34
Art. 86 Acquisizione cauzioni 355
13. Multe, contestazioni e procedure 35
Art. 87 Contravvenzioni 35
Art. 88 Contestazioni e procedure 35
14. Disposizioni transitorie e finali 36
Art. 89 Disposizioni incompatibili 36
Art. 90 Entrata in vigore 36

1. Definizioni

Abbonato	Colui che richiede la fornitura di acqua. È di conseguenza l'intestatario del contatore e delle relative fatture. Di regola, ma non necessariamente, coincide con l'utente.
Titolare dell'allacciamento	Proprietario del fondo allacciato o usufruttuario o avente diritto di superficie sul fondo.
Utente	Consumatore finale.
Acqua potabile	Acqua che rientra nei limiti di potabilità secondo la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr) e le relative Ordinanze.
Acqua greggia	Acqua che non ha beneficiato di trattamenti di potabilizzazione, quindi fornita senza garanzia di potabilità (non potabile).
Condotte di trasporto	Condotte che collegano tra di loro captazioni e impianti di potabilizzazione, serbatoi per l'acqua potabile e settori di distribuzione, in generale senza allacciamenti diretti alle utenze.
Condotte principali	Condotte di distribuzione principale in un settore di distribuzione, in generale senza allacciamenti diretti alle utenze.
Condotte di approvvigionamento	Condotte posate all'interno della zona da servire, di regola su suolo pubblico, e a cui sono raccordate le condotte di allacciamento.
Condotte di allacciamento	Raccordo dell'installazione dello stabile alla condotta di distribuzione; eccezionalmente il raccordo può avvenire anche ad una condotta principale.
Dorsale	Parte comune di un allacciamento che serve più stabili, prevalentemente su suolo privato (non in anello) e avente un diametro inferiore a 100 mm.
Gestore	Società di diritto privato o pubblico a cui è delegata la gestione del servizio.
Installazione interna	Parte di installazione idraulica a partire dal passaggio murale dello stabile fino ai dispositivi fissi di erogazione.
Contatore	Strumento di misurazione del volume dell'acqua fornito all'abbonato
Idrante	Organo di erogazione d'acqua il cui utilizzo è destinato prevalentemente alla lotta antincendio.
SVGW	Associazione per l'acqua, il gas e il calore.
Rivenditore	Ente pubblico, azienda distributrice o responsabile di una rete privata fuori zona edificabile che provvede alla rivendita di acqua.
Rete privata fuori zona edificabile	Insieme di condotte e/o dorsali situate fuori zona edificabile a cui sono allacciati più utenti che vengono riforniti all'ingrosso tramite un punto di consegna unico gestito da un rivenditore. Esse sono definite e autorizzate dal gestore.
Smart Meter	sistema di misurazione intelligente con funzionalità di registrazione e trasmissione automatizzata dei dati al sistema del Comune

2. Basi legali e note tecniche

Nell'ambito della distribuzione di acqua potabile valgono le seguenti leggi, ordinanze e direttive (la lista non ha la pretesa di essere esaustiva).

2.1 Leggi e ordinanze

- Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr), RS 817.0
- Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr), RS 817.22
- Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD), RS 817.022.11
- Ordinanza del DFI sui materiali e gli oggetti, RS 817.023.21
- Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc), RS 814.20
- Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc), RS 814.201
- Legge sull'approvvigionamento idrico (LApprI), 722.100
- Legge sulla protezione dei dati personali (LPDP), 163.100 e Regolamento di applicazione (RLPDP), 163.110

2.2 Direttive della SVGW

- Direttive per la sorveglianza sanitaria delle distribuzioni d'acqua (W1)
- Direttive per l'allestimento delle installazioni d'acqua potabile (W3)
- Protezione contro i ritorni d'acqua, complemento della direttiva W3 (W/TPW 126)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di condotte d'acqua potabile (W4)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di serbatoi d'acqua (W6)
- Direttive per lo studio, la realizzazione e l'esercizio di captazioni di sorgenti (W10)
- Linee direttive per una buona prassi procedurale nelle aziende dell'acqua potabile (W12)

2.3 Note tecniche della SVGW

- Nota tecnica, Impiego di contatori dell'acqua elettronici con lettura remota (Smart Meter) da parte delle aziende dell'acqua potabile (W10034)

3. Disposizioni generali

Art. 1 Costituzione

1 Il Servizio di approvvigionamento idrico è istituito e gestito dal Comune di Bedano, con diritto di privativa entro i confini giurisdizionali comunali.

2 In casi eccezionali la privativa di distribuzione può essere delegata a terzi.

3 Il servizio è sottoposto, nell'ambito delle disposizioni legali, alla vigilanza e alla gestione del Consiglio comunale.

4 Il Municipio amministra il servizio e lo rappresenta di fronte a terzi e in giudizio.

5 Fatte salve le prerogative del Consiglio comunale e del Municipio, la gestione delle infrastrutture e dei beni comunali è affidata, tramite un mandato di prestazioni, ad una persona giuridica di diritto privato e dotata di personale proprio (in seguito Gestore). I suoi compiti sono definiti dall'art. 12.

Art. 2 Scopo e campo di applicazione

1 Il presente Regolamento disciplina i principi generali inerenti alla costruzione, all'esercizio, alla manutenzione e al finanziamento delle infrastrutture del Comune e ne regola i rapporti con il Gestore, gli abbonati, gli utenti e i terzi.

2 Il Comune, tramite il Gestore, promuove un utilizzo parsimonioso e razionale dell'acqua.

3 Il Comune sostiene, attraverso il prelievo di un contributo di solidarietà, progetti per lo sviluppo idrico nei Paesi con gravi problemi di approvvigionamento di acqua potabile.

Art. 3 Basi giuridiche

1 Il presente Regolamento, le prescrizioni che ne derivano e le tariffe in vigore come pure qualsiasi eventuale contratto particolare di fornitura, costituiscono le basi giuridiche delle relazioni tra il Comune e per esso il Gestore, i titolari dell'allacciamento, gli abbonati e gli utenti.

2 Restano riservate le disposizioni del diritto federale e cantonale applicabili in materia.

3 L'allacciamento alla rete di distribuzione implica l'accettazione del presente Regolamento, delle prescrizioni e delle tariffe in vigore.

4 Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato hanno il diritto di ricevere, a richiesta, un esemplare del presente Regolamento e delle tariffe.

Art. 4 Organizzazione

Organi del Servizio sono:

a. il Consiglio comunale;

b. il Municipio.

Art. 5 Competenze del Consiglio comunale

1 Il Consiglio comunale:

a. adotta i regolamenti del Servizio, li abroga, li modifica o ne sospende l'applicazione;

b. approva le tariffe e le tasse;

c. esercita l'alta sorveglianza sulla gestione del Servizio;

d. esamina ed approva il conto preventivo e il conto consuntivo;

e. autorizza le spese d'investimento;

f. decide l'esecuzione delle infrastrutture del Servizio sulla base di preventivi e di progetti definitivi e accorda i crediti necessari;

g. decide su tutto quello che non concerne la gestione ordinaria;

h. autorizza il Municipio a intraprendere o a stare in lite, a transigere o a compromettere; sono riservate le procedure amministrative;

i. approva il mandato di Gestione.

2 Per quanto non specificato sono applicabili le disposizioni della LOC.

Art. 6 Competenze del Municipio

1 Il Municipio è responsabile dell'amministrazione del Servizio e lo rappresenta in giudizio. Provvede al regolare funzionamento tecnico ed amministrativo del Servizio, ed al suo miglioramento.

2 Inoltre:

a. presenta al Consiglio comunale il preventivo ed il consuntivo dell'anno amministrativo;

b. propone al Consiglio comunale la costruzione di nuove opere e la richiesta dei relativi crediti;

c. allestisce il regolamento e le sue eventuali modifiche da sottoporre per l'approvazione al Consiglio comunale;

d. stabilisce, entro i limiti fissati dal presente regolamento, le tariffe e le tasse;

e. può emanare le direttive per gli installatori concessionari;

f. nomina e gestisce il personale necessario secondo le modalità previste dal regolamento organico dei dipendenti del comune e può disporre di quello già alle dipendenze del Comune;

g. delibera secondo le procedure di legge in tema di commesse pubbliche;

h. sottoscrive i contratti d'abbonamento;

i. approva le domande per nuovi allacciamenti, per il rifacimento o la modifica di quelli esistenti;

j. approva le notifiche per le nuove installazioni interne o le modifiche di quelle preesistenti;

k. dispone per la lettura dei contatori e per la relativa emissione delle fatture;

l. sorveglia il Gestore nell'ambito del mandato di prestazioni;

m. esercita tutti gli attributi che la legge o i regolamenti non conferiscono ad altri organi;

n. stabilisce i requisiti tecnici minimi che i sistemi di misurazione intelligenti devono soddisfare, nonché ulteriori caratteristiche, dotazioni e funzionalità;

o. garantisce la sicurezza dei dati raccolti, in particolare la limitazione degli accessi ai dati all'interno del Comune tramite credenziali di accesso personalizzate, disponibili unicamente al personale autorizzato.

3 Il Municipio svolge le competenze delegate in base alle norme del Regolamento organico comunale.

4 Per le deleghe decisionali municipali che la legge non attribuisce in modo vincolante al Municipio e le facoltà di spese di gestione corrente si rinvia alle norme del Regolamento organico comunale.

5 Parte delle competenze possono essere delegate al Gestore tramite un mandato di prestazione.

Art. 7 Contabilità del servizio

Ai sensi del RGFCC, tutti i costi ed i ricavi del servizio sono iscritti in uno specifico centro costo; l'eccedenza annuale di costi o ricavi è da attribuire integralmente all'apposito fondo del capitale proprio.

Art. 8 Riversamento eccedenza di ricavi al comune

Il Municipio può proporre in sede di consuntivo il versamento di parte o tutta l'eccedenza di ricavi del centro costo del servizio, a favore della gestione generale del Comune, se sono date le condizioni stabilite dal RGFCC.

Art. 9 Copertura dei costi – Tasse d'utenza

Il servizio deve coprire tutti i costi tramite le tasse di utenza, garantendo un pareggio dei conti a medio termine. Il relativo fondo del capitale proprio non può essere negativo per più di 4 anni secondo quanto indicato dal RGFCC.

Art. 10 Zona di distribuzione

1 Il perimetro del comprensorio di distribuzione coincide, di regola, con quello delle zone edificabili del piano regolatore comunale.

2 Al di fuori della zona edificabile il Comune è tenuto a fornire l'acqua unicamente alle zone già allacciate a una rete di distribuzione, pubblica o di enti in regime di privativa secondo quanto stabilito dalla Legge sull'approvvigionamento idrico.

3 Riservato il parere dell'autorità cantonale competente, qualora risultasse economicamente insostenibile garantire la fornitura di acqua potabile in riferimento alla OPPD, potrà eccezionalmente essere fornita acqua greggia. In questi casi è responsabilità del titolare dell'allacciamento adottare i necessari provvedimenti per garantirne la potabilità.

4 Nel resto del comprensorio il Comune, nel limite delle sue possibilità tecniche ed economiche, valuterà caso per caso la sostenibilità di provvedere alla fornitura di acqua.

Art. 11 Compiti del comune

1 Il Comune distribuisce, con diritto di privativa, acqua potabile e acqua greggia nella zona di distribuzione di cui all'articolo 10, secondo le capacità degli impianti, alle condizioni del presente Regolamento e alle vigenti condizioni tariffarie.

2 Il Comune assicura, nella stessa misura, l'erogazione dell'acqua necessaria alla lotta antincendio nella zona di distribuzione.

3 Il Comune può inoltre fornire acqua potabile e greggia ad altri enti di distribuzione secondo quanto disposto al Capitolo 7. Fornitura dell'acqua.

Art. 12 Compiti del Comune delegabili ad un gestore tramite convenzione

Art. 12 [1] Il Gestore, in presenza di una convenzione per l'affidamento di un mandato di prestazioni, provvede in particolare a:

a. assicurare che l'acqua potabile distribuita sia conforme e rispetti i requisiti definiti dalla legislazione in materia di derrate alimentari;

b. informare annualmente l'utenza circa le caratteristiche dell'acqua potabile distribuita;

c. informare immediatamente l'utenza nel caso in cui la qualità dell'acqua potabile non rientrasse nei parametri definiti dalla legislazione in materia di derrate alimentari;

d. assicurare che l'acqua sia distribuita nel limite del possibile nella quantità richiesta dall'utenza e alla pressione adeguata (riservati in particolare i casi di cui agli articoli 43 e 47).

[2] Il Gestore può delegare compiti relativi alle installazioni interne a ditte del ramo che assumono il ruolo di installatori. Il Gestore definisce le condizioni, i compiti e le responsabilità degli installatori concessionari.

[3] Ulteriori compiti sono definiti dal presente Regolamento.

4. Impianti di distribuzione

Art. 13 Piano generale acquedotto

Gli impianti del Comune sono realizzati in base al piano generale dell'acquedotto (PGA) allestito secondo le norme applicabili in materia.

Art. 14 Rete di distribuzione

[1] La rete di distribuzione comprende le condotte principali e quelle di approvvigionamento, come pure gli idranti.

[2] La classificazione delle condotte e degli impianti all'interno del comprensorio del sistema di approvvigionamento è di competenza del Comune – tramite il Gestore.

Art. 15 Condotte di trasporto e condotte principali

[1] Le condotte di trasporto (o adduttrici) sono condotte senza stacchi e portano l'acqua all'interno del settore di approvvigionamento. Le condotte principali alimentano le condotte di approvvigionamento. Esse fanno parte dell'impianto di base e vengono posate in funzione della realizzazione del piano delle zone del PR, in conformità con il PGA.

[2] Di regola, su queste condotte non possono essere eseguiti allacciamenti.

Art. 16 Condotte di approvvigionamento

Le condotte di approvvigionamento sono posate all'interno della zona di cui all'art. 10 e servono alla distribuzione al dettaglio della zona di approvvigionamento. Da esse partono gli allacciamenti, le dorsali e gli stacchi agli idranti.

Art. 17 Costruzione

1 Il Comune, tramite il Gestore, stabilisce le caratteristiche tecniche, i tracciati e le modalità di posa delle condotte, in conformità alle disposizioni cantonali e secondo le specifiche Direttive della SVGW.

2 La costruzione degli impianti di distribuzione spetta al Comune.

3 Al Comune, tramite il Gestore, spetta la sorveglianza e la manutenzione degli impianti di distribuzione.

Art. 18 Idranti

1 Il Comune nel cui comprensorio di distribuzione il presente Regolamento trova applicazione, conformemente all'art.18 della Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI del 5 febbraio 1996):

a. definisce, previa consultazione con il Gestore, la rete degli idranti;

b. finanzia l'acquisto, la posa e l'allacciamento degli idranti alle condotte di distribuzione e ne è proprietario;

c. incarica il Gestore della posa degli idranti.

2 Il Gestore, assume il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti dietro rifusione delle corrispondenti spese da parte del Comune nel cui comprensorio il presente Regolamento trova applicazione.

Art. 19 Accesso, azionamento di idranti e saracinesche

1 Gli idranti sono a disposizione dei pompieri e accessibili in ogni tempo, senza particolare autorizzazione. In caso di incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione dei pompieri.

2 Il diritto di azionare gli idranti e di aprire o chiudere le saracinesche (compresi i dispositivi di interruzione degli allacciamenti) spetta solo alle persone espressamente autorizzate dal Gestore.

3 È obbligo degli utilizzatori degli idranti osservare le direttive del gestore per impedire con i mezzi adeguati il riflusso di acqua nella rete di distribuzione.

4 Prelievi e azionamenti non autorizzati o non conformi sono sanzionati sulla base del presente regolamento.

Art. 20 Messa a terra

1 Le condotte per l'acqua potabile non possono essere usate per la messa a terra di correnti elettriche (provenienti da impianti, parafulmini, ecc.).

2 Le condotte di allacciamento in materiale conduttore di corrente devono essere elettricamente separate dalla condotta principale o di approvvigionamento.

3 Il Comune non è responsabile per la messa a terra di impianti elettrici.

5. Allacciamenti

Art. 21 Domanda di allacciamento

1 Le autorizzazioni per i nuovi allacciamenti, le modifiche, gli ampliamenti o i rifacimenti di allacciamenti esistenti, devono essere richieste per iscritto al Gestore tramite l'apposito formulario.

2 Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Art. 22 Rifiuto di allacciamento

1 Il Comune, tramite il Gestore, può rifiutare un allacciamento in particolare nei seguenti casi:

a. quando le installazioni e gli apparecchi previsti non sono conformi alle prescrizioni del presente Regolamento, come pure alle specifiche Direttive della SVGW e ad altre normative vigenti in materia o non possiedono omologazioni o certificazioni di conformità alla SVGW;

b. quando dette installazioni possono perturbare il corretto funzionamento degli impianti di proprietà del Comune;

c. quando dette installazioni vengono eseguite da ditte o da persone che non sono in possesso di una specifica autorizzazione rilasciata dal Gestore;

d. quando l'oggetto si trova al di fuori della zona edificabile e non sono dati i presupposti per l'allacciamento a una rete di distribuzione del Comune.

2 I costi derivanti dalla messa in conformità sono a carico del titolare dell'allacciamento.

3 Le presenti disposizioni si applicano a qualsiasi ulteriore modifica, ampliamento o rifacimento di un impianto precedentemente approvato.

Art. 23 Tracciato e caratteristiche

Il tracciato della condotta e le caratteristiche tecniche (in particolare le dimensioni dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale) vengono stabiliti dal Gestore tenendo conto di quanto indicato nella domanda di allacciamento.

Art. 24 Condizioni tecniche

1 Ogni stabile possiede di regola il proprio allacciamento.

2 In casi eccezionali gli allacciamenti di più stabili possono essere raggruppati facendo capo ad una dorsale.

3 In casi eccezionali, stabiliti dal Gestore, uno stabile può essere provvisto di più allacciamenti.

4 Ogni allacciamento, sia esso alla condotta di approvvigionamento o alla dorsale, deve essere provvisto di un dispositivo di interruzione a saracinesca, installato il più vicino possibile alla condotta di approvvigionamento e posato, per quanto possibile, sull'area pubblica, in un luogo sempre accessibile.

Art. 25 Utilizzazione di proprietà private, servitù

1 Ogni proprietario fondiario è tenuto, in applicazione dell'art. 691 del Codice Civile Svizzero (CCS), a concedere le servitù (in particolare per la posa e l'attraversamento) di condotte, e di saracinesche necessari alla fornitura di acqua, e a permettere la posa delle corrispondenti targhe di segnalazione.

2 Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) ha l'obbligo di consentire al Comune e al Gestore l'accesso al proprio fondo con ogni veicolo e mezzo idoneo ed in ogni momento per la posa, l'esercizio, la manutenzione e il controllo degli impianti di proprietà del Comune, ivi compreso il diritto di occupare provvisoriamente il sedime ogni qualvolta fosse necessario per i suddetti lavori.

3 Il titolare dell'allacciamento (e/o proprietario fondiario) è inoltre tenuto a mantenere libero e sgombero il terreno e a limitare costruzioni e piantagioni lungo il tracciato della condotta, nel senso che sull'area sopraccitata, larga 1,50 m, non possono sorgere costruzioni edili né crescere alberi con radici profonde. Tale striscia di terreno può essere adibita ad altro uso (orto, giardino, viale, ecc.) previo accordo con l'avente diritto.

4 Il proprietario di un fondo al beneficio di un allacciamento si impegna ad accordare gratuitamente l'installazione sul proprio terreno di parti di

impianto destinate a servire terzi. Qualora siano date premesse e condizioni, può essere accordata un'adeguata indennità.

5 Qualora un allacciamento transitasse sul fondo di terzi (ivi compresi i casi dove risultasse necessaria la costruzione di una dorsale), competono al proprietario dell'immobile da allacciare:

a. la richiesta della relativa servitù a carico dei fondi interessati;

b. la sottoscrizione di una convenzione con gli altri proprietari;

c. l'iscrizione a Registro fondiario.

6 Il testo della convenzione deve in particolare contenere il diritto di installare e di mantenere sul fondo altrui una condotta, comprese le altre indispensabili sottostrutture ed altre opere accessorie.

7 Un esemplare della convenzione iscritta a Registro fondiario deve essere trasmesso al Comune e al Gestore prima dell'inizio dei lavori.

8 Tutte le spese derivanti dalla servitù, in particolare le tasse dell'Ufficio Registri e eventuali indennità da versare ai proprietari dei fondi gravati sui quali transita la condotta, sono integralmente a carico del beneficiario della servitù.

9 Restano riservati gli articoli 676,691,692, 693 e 742 CCS.

Art. 26 Realizzazione delle condotte di allacciamento e dorsale

1 L'allacciamento, fino al passaggio murale compreso e l'eventuale dorsale, sono di regola realizzati dal Gestore. In casi particolari quest'ultimo può delegarne l'esecuzione, totale o parziale, a installatori da esso autorizzati.

2 I costi di realizzazione dell'allacciamento e dell'eventuale dorsale sono regolati nel Capitolo 9. Finanziamento.

Art. 27 Proprietà dell'allacciamento e dorsale

1 Le parti di allacciamento e di dorsale su area pubblica, così come il dispositivo di interruzione principale posto sul collegamento alla condotta di approvvigionamento sono di proprietà del Comune.

2 La parte rimanente di allacciamento e di dorsale appartengono ai titolari degli stabili allacciati.

3 La dorsale fuori dalla zona edificabile, indipendentemente se su suolo pubblico o privato, è di regola da considerare di proprietà dei titolari degli allacciamenti.

4 Le reti private fuori zona edificabile sono di proprietà dei titolari degli allacciamenti. Le medesime sono gestite dai relativi rivenditori.

Art. 28 Vetustà condotte

Di regola la durata di vita di una condotta d'allacciamento o dorsale è di 40 anni.

Art. 29 Sostituzione allacciamento e dorsale

1 Il Comune, tramite il Gestore, secondo gli ambiti di competenza fissati dall'art.27, può intervenire direttamente o rispettivamente intimare al titolare la sostituzione dell'allacciamento o della dorsale nei seguenti casi:

a. limitata capacità di trasporto;

b. non conformità alle vigenti normative;

c. vetustà della condotta;

d. ripetute perdite d'acqua;

e. deterioramento accertato della condotta, tale da comprometterne la tenuta;

f. per altri motivi di ordine tecnico o esigenze particolari.

2 I costi di sostituzione dell'allacciamento o della dorsale sono regolati nel Capitolo 9. Finanziamento.

Art. 30 Manutenzione allacciamento e dorsale

1 Il Gestore può intervenire direttamente per la manutenzione puntuale dell'allacciamento o della dorsale in particolare nei casi seguenti:

a. limitata manovrabilità o guasto degli organi di arresto;

b. non conformità alle vigenti normative;

c. perdite d'acqua;

d. altri motivi di ordine tecnico o esigenze particolari.

2 I costi per gli interventi di manutenzione dell'allacciamento o della dorsale sono regolati al Capitolo 9. Finanziamento.

Art. 31 Modalità di intervento

1 Eventuali danni all'allacciamento, alla dorsale o perdite d'acqua devono essere immediatamente segnalati al Gestore.

2 Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono di regola preventivamente informati dell'intervento di manutenzione e/o sostituzione. Restano riservati i casi d'urgenza.

3 Qualora il titolare dell'allacciamento non ottemperasse all'intimazione di sostituzione o alle richieste di pagamento delle spese a suo carico per la manutenzione o sostituzione dell'allacciamento o della dorsale sostenute in sua vece dal Comune per qualsiasi motivo, il Comune - tramite il Gestore -

può interrompere l'erogazione dell'acqua, previa lettera raccomandata e l'assegnazione di un ultimo termine di 10 giorni per il pagamento, dandone tempestivo avviso agli interessati. In questo caso è tuttavia garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 32 Messa fuori esercizio

1 Nell'eventualità di messa fuori esercizio di un allacciamento, ad esempio in caso di demolizione dello stabile o di sostituzione dell'allacciamento, il gestore provvede alla separazione fisica dalla condotta di approvvigionamento a spese del titolare dell'allacciamento, secondo quanto previsto dal Capitolo 9. Finanziamento.

6. Installazioni interne

Art. 33 Esecuzione

1 Il titolare dell'allacciamento di uno stabile deve fare eseguire e mantenere a proprie spese le installazioni interne.

2 I relativi lavori possono essere eseguiti solo da installatori concessionari debitamente autorizzati dal Gestore. Sono autorizzati in particolare gli installatori al beneficio della concessione rilasciata dall'Associazione Acquedotti Ticinesi.

Art. 34 Prescrizioni tecniche

1 Le installazioni interne devono essere eseguite, mantenute e regolarmente controllate secondo le regole dell'arte e lo stato della tecnica, conformemente alle specifiche Direttive e prescrizioni tecniche della SVGW e alle prescrizioni emanate dal Gestore.

2 Nell'ordine, dopo il rubinetto di arresto principale, il contatore e di norma prima di qualsiasi deviazione, deve obbligatoriamente essere posato un sistema di protezione anti riflusso adeguato alle necessità e ai rischi, conforme alle direttive SVGW.

3 Di regola ogni nuova installazione interna necessita della posa di un riduttore di pressione. In casi particolari è facoltà del Gestore rinunciare a tale esigenza imponendo tuttavia la messa a disposizione dello spazio necessario per una sua futura posa.

4 Qualora si rendesse necessario un adeguamento dell'installazione interna a seguito di modifiche delle infrastrutture del Comune o delle condizioni di fornitura, è fatto obbligo al titolare dell'allacciamento di adeguarsi alle prescrizioni del Comune entro un congruo termine.

5 Se entro tale termine il titolare non dà seguito a quanto richiesto, il Comune può far eseguire le trasformazioni o interrompere o limitare la fornitura di acqua.

6 Tutti i relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento.

Art. 35 Collaudo

1 Il Gestore o un terzo abilitato da essa incaricato, esegue il collaudo di ogni installazione interna prima della sua messa in esercizio. Il collaudo si completa con la posa del contatore, conformemente alla domanda di allacciamento e previa verifica dell'esistenza dell'attestato di abitabilità rilasciato dal Comune.

2 Qualora l'impianto non risultasse conforme e compatibile con la domanda di allacciamento, il Gestore si riserva il diritto di non procedere alla fornitura dell'acqua. Tutti i maggiori costi derivanti dalle modifiche da attuare sono a carico del titolare dell'allacciamento, fatta eccezione per le spese dell'eventuale secondo collaudo che sono poste a carico dell'installatore.

3 Con il collaudo il Comune e il Gestore non si assumono alcuna garanzia per i lavori eseguiti e gli apparecchi posati dall'installatore.

4 Le spese di collaudo sono definite nel Capitolo 9. Finanziamento.

Art. 36 Obblighi del titolare e dell'allacciamento

1 Il titolare dell'allacciamento provvede affinché gli impianti di sua proprietà vengano mantenuti in uno stato di funzionamento ottimale.

Art. 37 Pericolo di gelo

Gli apparecchi e le condotte esposti al pericolo di gelo devono essere messi fuori esercizio e vuotati, evitando di lasciar scorrere l'acqua inutilmente per evitare il gelo nelle tubature. Il titolare dell'allacciamento è responsabile di eventuali danni e si assume ogni spesa che dovesse derivarne.

Art. 38 Dovere di informazione

1 Tutti gli ampliamenti e le trasformazioni delle installazioni interne devono essere annunciati al Gestore preventivamente e per iscritto.

2 Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente sono tenuti a notificare al Gestore danni e difetti riscontrati alle installazioni interne che potrebbero comportare conseguenze alle infrastrutture del Comune.

3 Tutti i costi che dovessero derivare al Comune e al Gestore dalla mancata comunicazione sono addebitati al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente relativamente alle loro responsabilità.

Art. 39 Controlli

1 Il Comune deve poter avere in ogni tempo accesso al contatore e alle installazioni interne per effettuare controlli.

2 Nel caso di installazioni eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, oppure in stato di cattiva manutenzione, il titolare dell'allacciamento, su intimazione del Gestore, deve provvedere a fare eliminare i difetti entro il termine fissatogli.

3 Qualora il titolare dell'allacciamento non vi provvedesse, il Comune può far eseguire i lavori a spese dell'obbligato oppure interrompere o limitare la fornitura di acqua potabile garantendo tuttavia, in caso di acqua potabile, un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 40 Responsabilità

1 Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato o l'utente rispondono solidalmente nei confronti del Comune e del Gestore per tutti i danni provocati in seguito a manipolazioni errate, incuria, sorveglianza o manutenzione insufficiente delle installazioni.

2 Il titolare dell'allacciamento e l'abbonato sono responsabili per gli atti dei loro inquilini o conduttori nonché di tutti coloro che essi hanno autorizzato ad usare le loro installazioni.

Art. 41 Impianto di trattamento dell'acqua potabile

1 L'installazione di impianti di trattamento è soggetta a preventiva autorizzazione del Gestore.

2 Sono autorizzati unicamente gli impianti di trattamento approvati dall'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e l'acqua potabile con essi trattata deve sempre soddisfare i requisiti fissati dalla legislazione in materia di derrate alimentari.

3 Essi devono essere muniti di una valvola di ritenuta (o di un disgiuntore) che impedisca ogni ritorno di acqua in rete.

Art. 42 Adeguamento degli impianti privi di autorizzazione di conteggio

Entro due anni dall'intimazione da parte del Gestore, i titolari di allacciamenti fuori zona edificabile e/o privi di contatore sono tenuti a modificare le proprie installazioni interne per permettere la posa di un contatore, nonché conformarsi ai requisiti tecnici del presente capitolo.

7. Fornitura dell'acqua

Art. 43 Principi

1 La fornitura di acqua avviene, di regola, solo dopo la posa del contatore.

2 L'utente si impegna a fare un uso razionale e parsimonioso dell'acqua fornita. Il Gestore vigila in tal senso e prende, se del caso, le misure necessarie volte ad interrompere lo spreco, secondo quanto disposto all'art. 45.

3 L'acqua viene fornita in permanenza, alla pressione della rete e per tutta la sua estensione.

4 Qualora la pressione della rete non fosse sufficiente ad alimentare l'intero stabile allacciato, è compito del titolare dell'allacciamento provvedere alla posa delle attrezzature adeguate, quali ad esempio impianti di sovrappressione.

5 Il Gestore garantisce una fornitura d'acqua potabile conforme alle norme della legislazione in materia di derrate alimentari.

6 Il Comune e il Gestore non garantiscono la costanza della composizione, della durezza, della temperatura e della pressione dell'acqua erogata.

7 Il Comune e il Gestore non garantiscono la potabilità dell'acqua fornita agli utenti al beneficio di tariffe di "acqua greggia". È compito dell'utente adottare i necessari accorgimenti per uso alimentare.

Art. 44 Obbligo di prelievo

1 L'utenza è obbligata al prelievo dell'acqua potabile dalla rete dell'acquedotto comunale a meno che disponga di impianti propri autorizzati e conformi alle prescrizioni legali e alle direttive tecniche concernenti l'acqua potabile.

2 Il commercio di acqua è di esclusiva competenza del Comune; è vietato ad altri l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale.

3 In casi particolari, quando l'ubicazione di determinate proprietà non permette l'allacciamento all'acquedotto, si potrà autorizzare altre aziende a fornire l'acqua.

4 All'interno della zona di distribuzione sono vietati i raccordi con reti di distribuzione alimentate da acquedotti privati.

Art. 45 Limitazione o sospensione della fornitura

1 Il Gestore può limitare o interrompere temporaneamente la fornitura dell'acqua nei seguenti casi:

a. forza maggiore;

b. eventi atmosferici straordinari;

c. carenza d'acqua;

d. lavori di manutenzione, di riparazione o di ampliamento degli impianti;

e. disturbi dell'esercizio (in particolare guasti);

f. qualità dell'acqua potabile non conforme alla legislazione in materia di derrate alimentari;

g. uso manifestamente non razionale e/o non conforme al presente Regolamento, oppure in contrasto con le prescrizioni emanate dal Comune;

h. Pericolo potenziale di danni a cose o persone o di contaminazione e inquinamento dell'acqua nella rete di distribuzione.

2 Il Gestore può, in particolare in caso di carenza di acqua, differenziare le limitazioni e i divieti d'uso in funzione della tipologia di utenti e delle utilizzazioni.

3 Le limitazioni e le interruzioni prevedibili vengono notificate per tempo agli utenti attraverso i mezzi più appropriati. È compito dell'abbonato avvertire tempestivamente gli utenti. In caso di guasti e interventi urgenti e non programmati, il gestore non è tenuto a notificare con anticipo l'interruzione.

Art. 46 Esclusione di responsabilità

1 È esclusa ogni e qualsiasi responsabilità del Comune e del Gestore per mancata o ridotta erogazione dell'acqua nei casi elencati all'art. 45 che dovessero comportare danni di qualsiasi genere, sia diretti che indiretti.

2 Nei casi di limitazione o interruzione è compito dell'abbonato adottare ogni misura adeguata ad evitare l'insorgere di danni derivanti dal successivo ripristino dell'erogazione di acqua. Egli deve avvertire tempestivamente l'utente.

Art. 47 Divieto di cessione dell'acqua

È vietato al titolare dell'allacciamento, all'abbonato o all'utente, cedere acqua a terzi o deviarla verso altre destinazioni senza preventiva autorizzazione del Gestore. Fanno eccezione le forniture a rivenditori autorizzati.

Art. 48 Prelievo abusivo

1 Chiunque preleva acqua senza debita autorizzazione è tenuto a risarcire il danno cagionato al Comune o al Gestore.

2 Sono considerati abusivi in particolare i prelievi effettuati:

a. posando derivazioni prima del contatore;

b. azionando saracinesche d'arresto piombate;

c. utilizzando gli idranti in modo improprio e/o senza autorizzazione;

d. derivando acqua dalle bocche delle fontane pubbliche;

e. non osservando le limitazioni e i divieti stabiliti dal gestore giusta l'art. 45.

3 Nei casi di prelievo abusivo si applicano le procedure e multe previste al Capitolo 13. Multe, contestazioni e procedure.

4 È riservata la denuncia all'Autorità penale.

Art. 49 Forniture temporanee di acqua – acqua per cantieri

1 La fornitura temporanea d'acqua per cantieri o per altri scopi provvisori necessita di un'autorizzazione rilasciata dal Gestore.

2 Il Gestore può concedere, in casi motivati e per periodi limitati, il prelievo di acqua dagli idranti.

3 L'impianto provvisorio deve essere protetto dal gelo e da possibili manipolazioni. Inoltre, deve essere dotato di valvola anti-ritorno. L'utente risponde di ogni eventuale danno.

Art. 50 Disdetta dell'abbonamento

1 L'abbonato che intende rinunciare alla fornitura di acqua deve comunicarlo per iscritto al Gestore con almeno 30 giorni di anticipo, indicando la data di interruzione desiderata. Fanno eccezione i casi dei rivenditori autorizzati.

2 I costi derivanti dalla disdetta sono a carico dell'abbonato.

3 Nel caso di disdetta l'abbonato è tenuto al pagamento dell'acqua consumata fino al momento della lettura del contatore. Il Gestore effettua la lettura di regola, entro 5 giorni dalla data di interruzione indicata nella disdetta.

4 Trascorsi tre anni dalla disdetta, il gestore provvede alla messa fuori esercizio dell'allacciamento, secondo la procedura prevista dall'art. 32

Art. 51 Ripristino dell'abbonamento

1 L'abbonato che intende ripristinare la fornitura di acqua deve notificare la richiesta al Gestore con tre giorni lavorativi di preavviso.

2 Le relative spese sono a carico dell'abbonato.

Art. 52 Limitazioni di portata per installazioni speciali

Il Comune, tramite il Gestore, può limitare la portata erogata a installazioni quali piscine, impianti di irrigazione, di raffreddamento, di riscaldamento, di

climatizzazione, antincendio (sprinkler o altre), autolavaggi o in casi di prelievo con punte elevate.

Art. 53 Piscine

1 È ritenuta piscina qualsiasi vasca il cui volume supera i 10 mc.

2 Il Gestore può emanare disposizioni particolari relative al riempimento di piscine.

3 Le piscine, di regola, possono essere riempite una sola volta all'anno; le stesse devono essere munite di impianti di rigenerazione dell'acqua.

4 L'acqua consumata per le piscine sarà conteggiata e pagata in base alla tariffa normale ad uso domestico e misurata tramite il contatore.

Art. 54 Prelievi di punta anormali e forniture speciali soggette ad autorizzazione

1 La fornitura d'acqua ad installazioni speciali con notevole consumo oppure con elevate punte di consumo, può essere oggetto di una convenzione speciale tra utente e Comune.

2 Si applicano le condizioni tariffali del presente Regolamento.

Art. 55 Utilizzo di acque proprie, acque piovane e acque grigie

1 L'utilizzo di acque proprie, acque piovane o acque grigie devono essere notificate al Gestore.

2 In caso di utilizzo di sistemi che impiegano acque proprie, piovane o grigie non deve esserci collegamento con la rete di distribuzione idrica del Comune.

3 La rete di questi sistemi deve essere chiaramente distinguibile dalla rete idrica per l'acqua potabile, tramite l'impiego di segni identificativi.

Art. 56 Fornitura dell'acqua a Enti pubblici

1 Il Comune, tramite il Gestore, può fornire acqua all'ingrosso a rivenditori.

2 Le condizioni di base della fornitura sono stabilite dal presente Regolamento.

3 La rete di questi sistemi deve essere chiaramente distinguibile dalla rete idrica per l'acqua potabile, tramite l'impiego di segni identificativi.

4 Per i rivenditori responsabili di reti private fuori zona edificabile si applicano le condizioni per la vendita al dettaglio.

8. Apparecchi di misura

Art. 57 Misura e lettura

1 Il quantitativo di acqua erogato viene misurato con il contatore messo a disposizione dal Gestore, che ne assicura la lettura periodica.

2 L'abbonato può essere invitato a leggere il contatore e a comunicarne i dati rilevati al Gestore.

Art. 58 Protezione dei dati personali, contatori intelligenti (smart meter) e telelettura

1 L'impiego di contatori dell'acqua in grado di registrare e di trasmettere al Comune, tramite moduli di comunicazione oppure contatori intelligenti dell'elettricità, i dati relativi al consumo idrico, è autorizzato.

2 Il trattamento delle seguenti categorie di dati personali è autorizzato:

a. flusso idrico effettivo e sua variazione nel tempo;

b. interruzioni dell'approvvigionamento idrico;

c. direzione del flusso;

d. rilevamento acustico;

e. rottura del contatore;

f. manomissione del contatore;

g. temperatura

3 La raccolta e la trasmissione dei dati relativi al consumo idrico su base oraria è autorizzata. Frequenze maggiori sono ammesse, previo consenso espresso e informato dell'Utente dove necessario per erogare servizi supplementari.

4 I dati relativi al consumo possono essere trattati per le seguenti finalità:

a. fatturazione del consumo idrico e relativa contabilità;

b. fatturazione della tassa d'uso delle canalizzazioni;

c. gestione di mutazioni e trapassi contrattuali;

d. pianificazione delle risorse e degli investimenti, in particolare per ottimizzare i dimensionamenti degli impianti di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione dell'acquedotto;

e. rilevamento di perdite e guasti della rete o parti della stessa;

f. adempimento di servizi supplementari richiesti dall'utente, quali in particolare servizi di consulenza e analisi di consumo, nonché rilevamento di perdite sugli impianti dell'Utente.

5 I dati in transito sono adeguatamente cifrati con il metodo end to end. Il Comune raccoglie e tratta i dati sul consumo idrico sotto pseudonimo e li conserva in maniera cifrata o con misure simili, sempreché vi sia la garanzia

della cifratura dei dati nella comunicazione. Il dato relativo al consumo può essere ricondotto a un Utente identificato solo nell'ambito di quanto necessario per il perseguimento delle finalità di trattamento di cui al cpv. 4 o in ossequio di un obbligo di legge.

6 Una volta conseguite le finalità in virtù delle quali sono stati raccolti, i dati relativi al consumo devono essere distrutti oppure anonimizzati. È riservata la conservazione dei dati in ossequio agli obblighi di conservazione stabiliti dalla legge, in particolare in ambito contabile e finanziario.

7 Di principio, i dati personali relativi al consumo idrico non sono trasmessi a terzi. Rimangono riservati obblighi di assistenza previsti esplicitamente dalla legge. Nel caso di procedimenti civili, penali o amministrativi, i dati possono essere trasmessi, limitatamente a quanto strettamente necessario per adempiere alla richiesta, nel rispetto del diritto processuale e materiale applicabile.

8 Il Comune è autorizzato a delegare a terzi, mediante contratto scritto che contempli adeguate clausole di protezione dei dati personali, specifiche attività di trattamento di dati personali. I dati personali devono essere trattati in Svizzera.

9 Il Comune garantisce, l'integrità, la disponibilità, la confidenzialità e l'autenticità dei dati elaborati tramite adeguate misure tecniche e organizzative corrispondenti allo stato della tecnica, all'entità del trattamento dei dati, come pure ai rischi per la personalità e i diritti fondamentali delle persone interessate. Devono inoltre essere limitati gli accessi ai dati all'interno del Comune tramite credenziali di accesso personalizzate. Gli accessi ai dati personali devono essere verbalizzati. È vietato l'impiego di sistemi di misurazione intelligenti che non abbiano superato una verifica della sicurezza dei dati.

10 Il Gestore subentra nella posizione del Comune in relazione a tutti i trattamenti di dati necessari nell'ambito della gestione delle infrastrutture e dei beni aziendali, in particolare per quanto riguarda la comunicazione e l'accesso ai dati di consumo dell'Utente da parte del personale addetto. È data facoltà al Gestore di delegare a terzi specifiche attività di trattamento di dati personali mediante contratto scritto. Gli accordi dovranno contemplare adeguate clausole di protezione dei dati personali, i quali dovranno essere trattati in Svizzera.

11 Per aspetti della misurazione intelligente del consumo idrico che non sono disciplinati dal presente regolamento, è applicabile la legge cantonale sulla protezione dei dati personali (LPDP) con il relativo regolamento d'applicazione (RLPDP).

Art. 59 Proprietà e manutenzione

La proprietà del contatore è del Gestore, che ne garantisce la manutenzione e la sostituzione a proprie spese secondo le regole del settore.

Art. 60 Ubicazione

1 L'ubicazione del contatore viene stabilita dal Gestore, tenuto conto delle esigenze del titolare dell'allacciamento, che deve mettere a disposizione gratuitamente lo spazio necessario.

2 Il contatore deve essere posato al riparo da vibrazioni, da sollecitazioni meccaniche, dal gelo, di regola, fuori dal locale riscaldamento e deve essere facilmente accessibile in ogni momento.

3 Le nuove costruzioni o ristrutturazioni, laddove possibile, devono essere predisposte ai sistemi di telelettura. Il titolare dell'allacciamento deve confermarsi a sue spese a seguire le disposizioni del Gestore.

Art. 61 Responsabilità

1 Il titolare dell'allacciamento, l'abbonato e l'utente rispondono, relativamente alle loro responsabilità, dei danni al contatore non dovuti alla normale usura (danni del gelo e del fuoco, danni dovuti a un aumento non autorizzato della potenzialità dell'impianto, a difetti di funzionamento delle installazioni interne, ecc.).

2 Essi non devono apportare o far apportare modifiche al contatore.

Art. 62 Prescrizioni tecniche

1 Prima e dopo il contatore devono essere installate valvole d'interruzione. Devono inoltre essere rispettate le specifiche Direttive della SVGW ed eventuali disposizioni interne del Gestore.

2 In caso di inosservanza si applica l'art. 35 del presente regolamento.

Art. 63 Contestazioni

1 Qualora l'abbonato esprimesse dei dubbi sull'esattezza delle misurazioni può chiederne la verifica per iscritto. In tal caso il contatore sarà smontato del Gestore e sottoposto ad un controllo in una stazione di taratura ufficiale.

2 Nel caso in cui le indicazioni del contatore dovessero rimanere nei limiti di tolleranza (per contatore in esercizio: +/- 10% alla portata Q1 e +/- 4% alle portate Q2 e Q3), tutte le spese derivanti dalla richiesta sono a carico dell'abbonato, in particolare quelle di smontaggio e montaggio del contatore e quelle del controllo di taratura. Nel caso contrario le spese sono sopportate dal Gestore, unitamente a quelle derivate dalla revisione dell'apparecchio.

Art. 64 Disfunzioni

1 Qualsiasi presunta anomalia o disfunzione del contatore deve essere tempestivamente annunciata al Gestore.

2 Nel caso di cattivo funzionamento del contatore il consumo viene stabilito in base a quelli del periodo corrispondente negli anni precedenti, di regola tre, tenuto conto di eventuali modifiche intervenute nel frattempo nell'impianto interno e nella sua utilizzazione, ammesso che in tale periodo la misurazione sia stata corretta. In caso di assenza di informazioni e dati affidabili, il consumo viene definito dal gestore in base alla tipologia di utenza o ai consumi di riferimento pro capite indicati dalla SVGW.

3 Le disfunzioni accertate negli ultimi cinque anni dal loro annuncio implicano la correzione del conteggio relativo al consumo. Quelle verificatesi precedentemente non sono prese in considerazione.

4 Se l'inizio della disfunzione non può essere stabilito, la correzione si estende unicamente al periodo accertato di errata fatturazione.

5 L'abbonato non ha diritto alla riduzione del consumo registrato a seguito di perdite dovute a difetti delle installazioni interne o prelievi abusivi da parte di terzi.

Art. 65 Sotto-contatori

1 L'abbonato può posare dei sotto-contatori, sopportandone le spese d'acquisto, di posa e di manutenzione. Devono essere osservate le prescrizioni tecniche.

2 Il Gestore ha il diritto, ma non l'obbligo, di assumersi la lettura dei sotto-contatori.

9. Finanziamento

Art. 66 Autonomia finanziaria

1 Il servizio deve essere finanziariamente autosufficiente.

2 Il finanziamento del servizio è assicurato da:

a. tasse di allacciamento;

b. tasse di utilizzazione;

c. fatturazione di forniture speciali;

d. sussidi ufficiali;

e. altre partecipazioni di terzi;

f. contributi di miglioria.

3 Le tasse di allacciamento e di utilizzazione devono coprire le spese d'esercizio e di manutenzione, gli interessi passivi e gli ammortamenti.

4 I rapporti finanziari ed economici tra il Comune e il Gestore sono disciplinati dal mandato di prestazione.

Art. 67 Determinazione delle tasse

Il tariffario viene stabilito dal Municipio tramite Ordinanza, nel rispetto dei criteri definiti dalle tabelle contenute nel presente regolamento.

Art. 68 Spese per le condotte di trasporto, principali e di approvvigionamento

Le spese di posa delle condotte di trasporto, principali e di approvvigionamento vengono sopportate di regola dal Comune.

10. Costi allacciamento

Art. 69 Allacciamento

1 I costi di realizzazione dell'allacciamento comprendono:

a. la tassa di allacciamento;

b. i costi di posa delle condotte;

c. le spese di collaudo.

2 In casi particolari possono essere richiesti ulteriori contributi, ad esempio per la posa delle condotte di approvvigionamento.

3 Il debitore degli importi generati dai costi di realizzazione è il titolare dell'allacciamento.

Art. 70 Casistica e criteri di calcolo

1 Sono soggetti al pagamento di una tassa di allacciamento, intesa quale partecipazione ai costi di realizzazione degli impianti di distribuzione già esistenti:

a. ogni nuovo allacciamento ad un immobile finora mai allacciato;

b. ogni ampliamento di un allacciamento esistente. In tal caso viene addebitato unicamente l'importo relativo all'ampliamento.

2 La tassa di allacciamento è calcolata in base al diametro della condotta, secondo le specifiche Direttive della SVGW.

Art. 71 Limiti minimi e massimi

L'importo delle tasse di allacciamento è definito dal Municipio tramite Ordinanza nel rispetto dei limiti minimi e massimi della seguente tabella.

Negli importi indicati l'IVA è esclusa.

Diametro esterno (polietilene) [mm]	Diametro Interno (ghisa duttile) [mm]	Importo minimo (CHF)	Importo massimo (CHF)
32		600.00	1'200.00
40		1'000.00	2'000.00
50		1'500.00	3'000.00
63		2'400.00	4'800.00
75		4'000.00	8'000.00
90	80	5'000.00	10'000.00
110		7'500.00	15'000.00
125	100	9'600.00	19'000.00
140		12'000.00	24'000.00
160		15'000.00	30'000.00
180	150	20'000.00	40'000.00
200		24'000.00	48'000.00
225		32'000.00	64'000.00
250	200	39'000.00	78'000.00

Art. 72 Costi di posa degli allacciamenti

1 I costi di posa della condotta di allacciamento e del relativo dispositivo d'interruzione, compreso il raccordo alla rete di distribuzione, sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata. Essi sono stabiliti dal Gestore.

2 Le opere di scavo, pavimentazione e sistemazione sono eseguite dal titolare dell'allacciamento secondo le indicazioni fornite dal Gestore. I relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata.

Art. 73 Spese di collaudo

Le spese di collaudo vengono stabilite dal Gestore e fatturate al titolare dell'allacciamento. Qualora si rendano necessari ulteriori collaudi, gli stessi sono fatturati agli installatori.

Art. 74 Offerta e fatturazione dei costi di realizzazione

1 Il Gestore allestisce l'offerta relativa ai costi di realizzazione, che il titolare dell'allacciamento sottoscrive per accettazione prima dell'inizio dei lavori di esecuzione.

2 A ricezione dell'offerta sottoscritta, il Gestore provvede all'emissione della relativa fattura.

3 Qualora il titolare dell'allacciamento non ottemperasse alla richiesta di pagamento dei costi a suo carico il Gestore ha la facoltà di non procedere alla realizzazione dell'allacciamento o di sospendere i lavori già iniziati.

4 Al termine dei lavori il titolare dell'allacciamento deve aver corrisposto l'intera quota, pena la mancata erogazione di acqua.

Art. 75 Altri costi

1 I costi di manutenzione, sostituzione e messa fuori servizio dell'allacciamento, disdetta dell'abbonamento sono stabiliti dal Gestore.

2 Di principio, in caso di sostituzione di un allacciamento già esistente, i relativi costi sono interamente posti a carico dei titolari degli allacciamenti secondo le modalità di cui all'art. 69 e segg., fatta riserva per la tassa d'allacciamento che in questo caso non viene prelevata.

3 I costi di manutenzione dell'allacciamento sono posti a carico del proprietario della parte interessata secondo quanto definito dall'art. 27.

Art. 76 Costi della dorsale

1 I costi di realizzazione e di sostituzione della dorsale sono posti a carico dei singoli titolari allacciati proporzionalmente alla potenzialità di ogni allacciamento o secondo eventuali altri accordi tra i proprietari.

2 Nel caso di sostituzione integrale della dorsale per limitata capacità di trasporto (a seguito di nuovi allacciamenti o potenziamento di quelli esistenti), i relativi costi a carico dei titolari degli allacciamenti vengono calcolati in proporzione alla nuova ripartizione delle potenzialità di ogni singolo allacciamento.

3 Per i titolari già allacciati in precedenza viene dedotto il valore residuo dell'importo versato al momento della posa della dorsale da sostituire (contributo iniziale dedotto l'ammortamento). Il valore residuo è imputato a chi ha generato l'esigenza di sostituzione.

4 I costi per gli interventi di manutenzione delle dorsali in zona edificabile sono a carico del Comune, mentre quelli di manutenzione sulle dorsali fuori zona edificabile sono integralmente posti a carico dei titolari degli allacciamenti.

11. Tasse

Art. 77 Tassa di utilizzazione

1 La fornitura di acqua è soggetta al pagamento di una tassa, composta come segue:

- per il consumo rilevato tramite contatore, da una tassa base annua e da una tassa di consumo (tabelle A e B);
- per il consumo generato da impianti di consumo costante (tariffa FS) e per il consumo temporaneo con prelievo da idranti (tariffa FT), da una tassa forfetaria (tabella C);
- per il consumo di acqua fuori zona edificabile, fino alla posa di un contatore, da una tassa forfettaria (tabella D, tariffa FF).

2 Le tasse di cui al precedente cpv. sono definite dal Municipio tramite Ordinanza, nel rispetto dei limiti minimi e massimi della seguente tabella.

3 Gli importi che seguono sono da intendere Iva esclusa.

4 L'utilizzo da parte dei pompieri non è soggetto al prelievo di tasse.

A: Tassa base annua

CS	Standard	In base alla portata nominale del contatore Qn*	CHF/m³/h	20.00	120.00
CT	Temporanea per impianti di cantiere	In base alla portata nominale del contatore Qn*	CHF/m³/h	40.00	240.00

* Per l'applicazione della tassa base annua viene utilizzato il valore Qn, conformemente alla seguente tabella di corrispondenza, con i valori della direttiva MID (Measurement Instruments Directive)

Diametro nominale [mm]	Q3 [m3/h] (MID)	Qn [m3/h]
15	2.5	1.5
20	4.0	2.5
25	6.3	3.5
32	10.0	6.0
40	16.0	10.0
50	25.0	15.0

B: Tassa di consumo

Tipo di acqua	Vendita	Unità	Minimo	Massimo
Acqua potabile	Al dettaglio	CHF/m³	0.80	2.00

Acqua greggia	Al dettaglio	CHF/m³	0.75	1.90

C: Tasse forfetarie per punto di prelievo

Tariffa	Fornitura	Calcolo	Unità	Minimo	Massimo	Osservazioni
FS	Standard per impianti a consumo costante (es. fontane)	In base alla portata massima limitata da un diaframma	CHF/l/ min/ anno	450.00	900.00	
FT	Temporanea con prelievo da idranti	In base al periodo di utilizzo in un anno (noleggio dispositivo)	CHF/giorno	20.00 4.00 2.00 1.00	40.00 8.00 4.00 2.00	i primi 7 giorni i succ. 23 giorni i succ. 60 giorni i succ. Giorni

D: Tassa forfetaria fuori zona edificabile in assenza di contatore

Tariffa	Fornitura	Calcolo	Unità	Minimo	Massimo	Osservazioni
FF	Acqua potabile FZ	In base al numero di rubinetti	CHF/ rubinetti / anno	100.00 20.00	200.00 40.00	Tassa base e primo rubinetto Successivi rubinetti
FFg	Acqua greggia FZ	In base al numero di rubinetti	CHF/ rubinetti / anno	95.00 18.00	190.00 38.00	Tassa base e primo rubinetto Successivi rubinetti

Art. 78 Contributo di solidarietà

1 Il contributo di solidarietà per l'accesso all'acqua potabile nel mondo ammonta a 1 cts/m3 e viene prelevato per le categorie CS e CT.

Il Gestore, con il preventivo accordo del Municipio sulla specifica destinazione, utilizza i fondi raccolti per sostenere progetti riconosciuti tesi a favorire nel mondo l'accesso all'acqua potabile.

Art. 79 Fatturazione e acconti per costi di fornitura

1 I costi di fornitura vengono fatturati all'abbonato ad intervalli regolari fissati dal Gestore.

2 Il Gestore si riserva il diritto di richiedere, tra una lettura e l'altra, acconti calcolati secondo il probabile consumo.

3 Le fatture devono essere pagate entro i termini indicati sulle stesse.

Art. 80 Incasso ed esecuzione

1 Il Comune, tramite il Gestore indirizza all'abbonato in ritardo con il pagamento un sollecito scritto, intimandogli un nuovo termine di pagamento e addebitandogli le relative spese.

2 Il Comune, tramite il Gestore, ha il diritto di limitare o sospendere la fornitura di acqua in seguito al mancato pagamento degli importi scoperti. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

3 Nel caso di un abbonato moroso che per ragioni diverse si è reso responsabile di una perdita finanziaria per il Comune o per il Gestore è possibile condizionare il ripristino della fornitura al pagamento degli importi scoperti arretrati e/o al versamento di una cauzione.

12. Cauzioni

Art. 81 In generale

1 Il Comune, tramite il Gestore, richiede all'abbonato il versamento di una cauzione.

2 Sono tenuti al versamento di una cauzione tutte le persone giuridiche, le ditte individuali ed i liberi professionisti.

3 Devono inoltre versare una cauzione:

a. gli abbonati domiciliati fuori dal Cantone Ticino;

b. gli abbonati notoriamente insolvibili, sulla cui solvibilità sussistono dubbi o che rappresentano un rischio di perdita per il Comune o per il Gestore;

c. gli abbonati in ritardo nei pagamenti delle fatture del Gestore;

d. gli abbonati stranieri senza permesso di domicilio in Ticino.

4 Sono esentati dal pagamento della cauzione gli Enti pubblici e le società di diritto privato di cui gli Enti pubblici detengono la maggioranza della proprietà e che svolgono compiti di diritto pubblico.

Art. 82 Deroghe

Il Gestore può rinunciare alla richiesta di cauzione quando il rischio di perdita è minimo.

Art. 83 Importo e genere della cauzione

1 La cauzione corrisponde di regola all'importo del presumibile consumo semestrale dell'abbonato.

2 La cauzione può essere prestata sotto forma di deposito in contanti o di fideiussione solidale di una banca sottoposta alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR) dell'8 novembre 1934.

Art. 84 Inadempienza

1 Il Comune, tramite il Gestore, può rifiutare o sospendere l'erogazione di acqua agli abbonati che rifiutano di depositare la cauzione richiesta, oppure se la cauzione non viene prestata entro il termine stabilito.

2 È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.

Art. 85 Restituzione

1 Le cauzioni sono restituite con la cessazione del contratto di abbonamento, a condizione che non vi siano fatture scoperte.

2 Il Gestore, su richiesta dell'abbonato, può restituire la cauzione prima della fine del contratto di abbonamento, se sussistono fondati motivi e unicamente alle persone fisiche.

Art. 86 Acquisizione cauzioni

1 Le cauzioni non riscosse vengono acquisite dal Gestore a dopo dieci anni dalla cessazione del contratto di abbonamento.

2 Decorso tale termine, il Gestore provvede a restituire la cauzione, previa deduzione di eventuali scoperti, qualora vengano presentati documenti validi e ufficiali atti a comprovare l'avvenuto deposito e la legittimazione a richiedere la restituzione (es. certificati ereditari).

3 Al momento della restituzione delle cauzioni versate in contanti, il Gestore corrisponde un interesse pari a quello praticato da Banca Stato per conti di risparmio.

13. Multe, contestazioni e procedure

Art. 87 Contravvenzioni

1 Le infrazioni al presente Regolamento e alle disposizioni di applicazione sono punite con la multa, emanata dal Municipio, su segnalazione del Gestore, fino ad un importo di CHF 10'000.00, secondo la Legge Organica Comunale.

2 Contro le decisioni del Municipio è dato ricorso al Consiglio di Stato entro 30 giorni dalla notifica. Si applica la Legge sulla procedura amministrativa.

3 Il Gestore, nei casi di infrazione accertata, può prelevare le spese amministrative e di intervento causate dal contravventore. In caso di contestazione delle fatture del Gestore per prestazioni speciali sono competenti i tribunali civili ordinari.

Art. 88 Contestazioni e procedure

1 Le contestazioni contro le decisioni del Gestore devono essere notificate allo stesso entro trenta giorni dalla ricezione.

2 Contro la presa di posizione del Gestore è data facoltà di reclamo scritto al Municipio entro quindici giorni dalla notifica.

3 Contro le decisioni del Municipio sono dati i rimedi di diritto previsti dalla legge. Gli stessi devono essere indicati nella decisione.

4 Restano riservati i giudizi della SVGW per le contestazioni di ordine tecnico e del Laboratorio cantonale per le contestazioni di sua competenza.

14. Disposizioni transitorie e finali

Art. 89 Disposizioni incompatibili

Il presente Regolamento sospende il Regolamento comunale per l'erogazione dell'acqua potabile del 1.1.2009 e ogni altra disposizione incompatibile o contraria.

Art. 90 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore al momento dell'approvazione della Sezione degli Enti locali.

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del xxx

Approvato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione xx del xx

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Sorveglianza dei prezzi SPR

CH-3003 Berna SPR; POST CH AG

Comune di Bedano
Via Santa Maria 6
6930 Bedano

Per e-mail: milo.moghini@bedano.ch

Numero di riferimento: PUE-331-953
Berna, (data – la stessa di quella della firma elettronica)

Progetto di regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile del Comune di Bedano

Egregio signor Sindaco,
Egregi membri del Municipio,

Con il messaggio di posta elettronica del 4 febbraio 2024 ci avete sottoposto i documenti relativi al tema in oggetto.

A seguito di un esame sommario della documentazione, vi informiamo che il Sorvegliante dei prezzi rinuncia ad un esame approfondito e quindi a formulare una raccomandazione in merito.

Vi ribadiamo in fine, l'obbligo secondo l'articolo 14 LSPr di sottoporre al parere del Sorvegliante dei prezzi anche il progetto di Ordinanza con le tasse effettive prima che venga approvato dal Municipio.

Ringraziandovi per la gentile collaborazione porgiamo distinti saluti.

Meyer Frund Agnes 79LINW
05.02.2025

Info: admin.ch/esignature | validator.ch

Agnes Meyer Frund
Resp. Settore TAAB (Trasporti pubblici,
acqua/acque di scarico, banche/assicurazioni)

Sorveglianza dei prezzi SPR
Andrea Zanzi
Einsteinstrasse 2
3003 Berna
Tel. +41 58 462 21 01
andrea.zanzi@pue.admin.ch
https://www.preisueberwacher.admin.ch/

Simulazione incasso Comune di Bedano
Situazione attuale

Definizione	Categoria	Tassa	Quantità	Incasso
Tassa base	appartamen	50.00	671	33'550.00
Tassa base	alberghi, ...	200.00	6	1'200.00
Tassa base	industria	250.00	43	10'750.00
Tassa base	agricolo	50.00	27	1'350.00
Totale intermedio				**46'850.00**
Noleggio contatori	19 mm	20.00	141	2'820.00
Noleggio contatori	25 mm	25.00	410	10'250.00
Noleggio contatori	32 mm	30.00	10	300.00
Noleggio contatori	40 mm	45.00	12	540.00
Noleggio contatori	50 mm	75.00	1	75.00
Noleggio contatori speciali		120.00	8	960.00
Totale intermedio				**14'945.00**
Tassa consumo fr./m3		1.30	156'500	**203'450.00**
Totale				**265'245.00**

Simulazione incasso Comune di Bedano
Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento interne

Definizione	Qn	Tassa	Quantità	Unità	Importo CHF
Tassa base		31.00	CHF/m^3/h		
Contatori agricoli DN	1.5	46.5	0	pz.	0.00
Contatori DN 20 (¾")	2.5	77.5	141	pz.	10'927.50
Contatori DN 25 (1")	3.5	108.5	410	pz.	44'485.00
Contatori DN 32 (1¼'	6.0	186.0	10	pz.	1'860.00
Contatori DN 40 (1½'	10.0	310.0	12	pz.	3'720.00
Contatori DN 50 (2")	15.0	465.0	1	pz.	465.00
Contatori DN 65 (2½'	40.0	1240.0	8	pz.	9'920.00
Totale intermedio					**71'377.50**
Tassa di consumo fr./m3		1.40	156'500	m^3	219'100.00
Totale					**290'477.50**
Fabbisogno	344'000.00				
Grado di copertura					**84%**

Simulazione incasso Comune di Bedano
Regolamento nuovo e implementazione misure di adeguamento esterne (AIL)

Definizione	Qn	Tassa	Quantità	Unità	Importo CHF
Tassa base		24.00	CHF/m^3/h		
Contatori agricoli DN	1.5	36.0	0	pz.	0.00
Contatori DN 20 (¾")	2.5	60.0	141	pz.	8'460.00
Contatori DN 25 (1")	3.5	84.0	410	pz.	34'440.00
Contatori DN 32 (1¼'	6.0	144.0	10	pz.	1'440.00
Contatori DN 40 (1½'	10.0	240.0	12	pz.	2'880.00
Contatori DN 50 (2")	15.0	360.0	1	pz.	360.00
Contatori DN 65 (2½'	40.0	960.0	8	pz.	7'680.00
Totale intermedio					**55'260.00**
Tassa di consumo fr./m3		1.40	156'500	m^3	219'100.00
Totale					**274'360.00**
Fabbisogno	326'000.00				
Grado di copertura					**84%**